Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 1

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 1° Gennaio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via [illegible] 10 - Tel. 4.15 - 6.80 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 38 trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-322

ORIENTAMENTI DELLA ROMANIA NUOVA

Caloroso scambio di messaggi tra il conte Ciano e il ministro Micescu

Il programma di Ottaviano Goga e la sua ammirazione per il Duce

ROMA, 31.

Il Ministro degli Affari Esteri di Romania signor Istrati Micescu ha indirizzato al conte Ciano il seguente telegramma:

«Nel momento in cui prendo possesso del mio nuovo posto di Ministro degli Affari Esteri, prego V. E. di credere che provo la più viva soddisfazione di poter collaborare con V. E. al mantenimento della pace e al rinsaldamento e allo sviluppo delle relazioni di amicizia che così felicemente esistono fra la grande Nazione italiana e la Nazione romena. Lealmente legato a questo nobile compito sarò molto lieto di trovare da parte di V. E. un tanto prezioso concorso al compimento della mia missione».

Il conte Ciano ha risposto col seguente telegramma:

«Sono lieto di ricambiare a V. E. l'amichevole saluto inviatomi. E' per me ragione di vivo compiacimento di poter iniziare con l'E. V. una cordiale collaborazione nell'interesse della pace e allo scopo di rendere sempre più strette e feconde le relazioni d'amicizia fra l'Italia e la Romania. Desidero di assicurarla che nell'adempimento della sua alta missione V. E. può fare pieno affidamento sul sentimenti della più sincera simpatia del Governo fascista e mia personale».

Re Carol e Goga parlano ai romeni

BUCAREST, 31

Stasera, a mezzanotte, Re Carol ha letto un messaggio per l'anno nuovo. Il Sovrano, dopo aver formulato gli auguri di pace e di benessere per la Nazione, ha fatto appello alla concordia e alla collaborazione generale nel supremo interesse della Patria.

Prima del Sovrano il Presidente del Consiglio Goga ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha detto che il suo Governo è per la rinascita spirituale e morale del Paese e che esso non transigerà dall'applicare la formula: «La Romania ai romeni». Goga ha quindi fissato in tre punti il programma ideologico del suo Governo.

Tre postulati

«Crediamo nella rinascita spirituale romena e nella fede cristiana del popolo; crediamo nella Monarchia e lottiamo per la sua gloria; crediamo nelle prerogative della superiorità della nostra razza e lottiamo per il predominio etnico di essa».

Il Presidente del Consiglio ha quindi annunziato lo scioglimento dell'attuale Parlamento che non da alcun affidamento per poter legiferare. Ha detto poi che il Governo esplicherà la sua azione senza riconoscere privilegi per alcuno e che le minoranze non saranno affatto oppresse, anzi esse avranno tutte le libertà consentite dalle leggi.

L'estero — ha continuato Goga — deve vedere in questo Governo soltanto quello che esso è: una forma legale di Governo che lavora nella piena pace di tutto un popolo laborioso e pacifico.

Per quanto riguarda la politica estera, Goga ha detto soltanto che la Romania rispetterà le alleanze esistenti e che le amicizie che essa ha, saranno rafforzate. Poi il Presidente del Consiglio ha illustrato i provvedimenti già adottati dal Governo nei riguardi della stampa ebraica ed ha annunziato che i concessionari israeliti delle centomila licenze di vendita di bevande alcoliche saranno sostituiti con invalidi di guerra. Il Presidente del Consiglio ha infine annunziato la romenizzazione delle imprese straniere che esercitano in Romania la loro attività ed ha infine annunziato i provvedimenti di diminuzione del costo della vita e dei trasporti in ferrovia per la sola terza classe. Goga ha concluso il suo discorso dicendo che la gioventù romena è quella che salverà e consoliderà lo Stato.

Goga al Duce

Dopo aver pronunciato il suo discorso programmatico, il Presidente del Consiglio Goga ha ricevuto il corrispondente dell'agenzia *Stefani*. Era presente il regio ministro d'Italia il quale si è poi intrattenuto in lungo colloquio con il Presidente del consiglio. S. E. Goga, dopo aver dato notizia del telegramma da lui inviato al Duce stasera, ha dichiarato: *«Nello spirito di tale telegramma si svilupperà tutta l'azione futura del mio Governo che ha obbiettivi ben precisi per stringere i legami tra l'Italia e la Romania. Voi, del resto, conoscete bene le mie manifestazioni per l'Italia fascista. Io sono stato durante la vostra lotta eroica delle sanzioni, colui che nella Camera dei deputati ha sostenuto il buon diritto dell'Italia».*

Avendo il corrispondente ricordato come il messaggio inviato dagli uomini politici romeni al Duce il 20 gennaio 1936, giorno della battaglia del Tembien, sia vivo nel ricordo degli italiani e vivo soprattutto, il ricordo che lo stesso Goga fu il primo firmatario di quell'indirizzo al Capo del Governo italiano, il Presidente del consiglio, commosso, si è alzato in piedi e, presa dal suo tavolo la grande fotografia che il Duce ebbe a donargli nel settembre 1933, ha detto: *«Questa effige del Duce mi dice tutto. Io conosco Mussolini, l'ho visto molte volte e l'eco delle sue parole è tuttora nel mio cuore e costituirà il programma d'azione per il domani. Io sono un vecchio ammiratore del Duce, non solo per lo sforzo titanico che Egli ha fatto per la ricostruzione dell'Italia, ma sopratutto per la meravigliosa Sua creazione ideologica e spirituale che ha salvato l'Italia».*

Il corrispondente ha letto infine al Presidente alcune frasi radiodiffuse da un'agenzia inglese, chiedendogli se fossero esatte. S. E. Goga ha risposto che smentisce nella maniera più categorica di avere fatto mai tali affermazioni, aggiungendo che la Romania non ammette che la sua amicizia con l'Italia possa essere subordinata alle impressioni di altri Paesi.

Il Governo, procedendo nella sua azione di epurazione della stampa, ha sospeso a tempo indeterminato il giornale «Nasarece» che si pubblicava in lingua russa a Chiscinau, capoluogo della Bessarabia. Il giornale era stato organo ufficioso dei liberali fino all'ultimo governo Tatarescu.

Le relazioni della Romania coll'Italia e la Germania sono oggetto di interessanti provisioni da parte della stampa locale. Il «Moment», esaminando le linee generali della politica estera del Governo nazionalista di Goga, scrive che il riavvicinamento coll'Italia allargherà il campo delle amicizie estere romene, contribuirà alla distensione generale e dimostrerà anche alle Potenze occidentali che la politica di fiancheggiamento all'Italia tende a trovare adesioni nell'Europa centrale e balcanica.

Il «Porunca Vremii», giornale nazionale cristiano, pure occupandosi della politica estera del Governo, scrive che essa affermerà in modo brillante la Romania perchè il Governo nazional-cristiano è deciso a difendere gli interessi dello Stato. Naturalmente il Governo nazional-cristiano vorrà vedere realizzati i più stretti legami di amicizia coll'Italia e la Germania, Nazioni colle quali la Romania non è divisa da nessun litigio, pur essendone restata finora disgraziatamente lontana.

«E' evidente — conclude il giornale — che da questi legami il Paese non potrà avere altro che da guadagnare».

Le elezioni russe

Colossale menzogna di un regime "democratico"

ROMA, 31.

L'«Informazione diplomatica», nella sua nota odierna numero 10, pubblica quanto segue:

«I risultati delle elezioni sovietiche del 12 dicembre hanno fornito alcuni chiari elementi rivelatori della situazione politica russa e delle intenzioni di Stalin che non sono passati inosservati negli ambienti responsabili italiani. Minuziosamente preparato e dopo una adeguata selezione di teste perchè la volontà popolare corrispondesse esattamente a queste intenzioni, le lezioni del 12 dicembre hanno condotto alla costituzione di un consiglio supremo dell'U. R. S. S., nel quale sopravvissuti e uomini nuovi dovranno preparare un regime più democratico del mondo.

«Pochissimi veramente i sopravvissuti. Solo il dodici per cento dei membri del vecchio comitato centrale esecutivo è riuscito a superare l'epurazione staliniana e giungere fino al nuovo consiglio supremo. Gli altri o sono sommariamente scomparsi o sono stati ritenuti troppo legati al vecchio «regime proletario» e troppo infidi per entrare a far parte dei nuovi quadri della «democrazia staliniana».

«Via quasi tutti gli ebrei, via quasi tutti gli elementi di origine baltica, via in gran massa i rappresentanti di quelle tante popolazioni di diversa nazionalità che dovevano costituire la libera unione delle repubbliche socialistiche sovietiche. I russi hanno preso quasi ovunque il loro posto. La perfetta uguaglianza delle razze e delle nazionalità dell'unione, una delle rivendicazioni originarie del bolscevismo contro il regime accentratore dello zarismo — è scomparso. Financhè nella Ucraina il 50 per cento degli «eletti» sono russi. Il nuovo consiglio supremo dell'U. R. S. S. è essenzialmente un consiglio russo. I suoi componenti Stalin se li è scelti uno per uno.

«Al posto degli «scomparsi» hanno fatto improvvisamente irruzione sulle scena politica russa ben 288 senza partito, gente che con la rivoluzione comunista non ha alcun legame e il solo legame che conosce è quello che li sottomette personalmente a Stalin. Gli altri, gli 855 comunisti che sono riusciti ad entrare nelle liste del consiglio supremo Stalin li ha scelti in maggioranza tra gli alti funzionari della burocrazia, i dirigenti dei diversi settori dell'economia russa, gli agenti della Ghepeu e i cosidetti liberi professionisti, tutti elementi tenuti stretti dai propri interessi personali a chi esercita effettivamente il potere. Cosicchè la grande maggioranza degli «eletti» consistente niente altro che una vera e propria clientela di Stalin, un vuoto, insignificante contorno di quella dittatura personale alla quale Stalin si è ferocemente preparato con il sanguinoso metodo delle esecuzioni in massa.

«Questo metodo certo non è nuovo nella storia della Russia. Ma gli Zar che nel '300 crearono l'autocrazia zarista, fondarono il loro potere sulla strage dei signori feudali. Il nuovo zarismo lo fonda sulla strage dei più famosi ed oscuri rappresentanti di quella che avrebbe dovuto essere la rivoluzione proletaria...».

Nuove «epurazioni»

VARSAVIA, 31.

Secondo informazioni da Mosca la epurazione staliniana continua intensa, fornendo ai tribunali e ai plotoni di esecuzione numerose personalità di primo piano della politica sovietica. Dinnanzi al tribunale di Eriwan sono comparsi oggi otto alti dignitari dell'Armenia sovietica fra i quali il commissario del popolo per l'agricoltura, due vice commissari, il rettore dell'università ed il direttore della banca sovietica, imputati di appartenere ai comitati di azione buchariniana e di svolgere attività antistaliniana. Anche il presidente dei commissari dell'Armenia è stato arrestato, mentre si conferma l'avvenuto arresto del commissario per l'industria del legname e del suo sostituto, accusati di sabotaggio e di trotzismo. A Leningrado si è concluso il processo contro una organizzazione di sabotatori con la condanna a morte di quattro imputati *(Radio Stef.)*.

Diplomatico che attende la fucilazione a Mosca

BUDAPEST, 31

Dispacci provenienti da Mosca annunciano che tra i diplomatici sovietici che saranno processati in gennaio per attività contraria al regime di Stalin figurerà il dott. B[illegible]k[illegible], già ministro di Russia a Budapest.

Sette sepolti vivi

VARSAVIA, 31.

A Nikispowice nella Slesia in seguito al crollo della galleria di una miniera sette minatori sono rimasti sepolti vivi. I lavori di liberazione immediatamente iniziati hanno permesso l'estrazione di quattro dei minatori tutti feriti, uno dei quali è deceduto. Si cerca febbrilmente di portare all'aperto gli ultimi tre minatori rimasti ancora sotto la frana. *(Radio Stef.)*.

Un messaggio di Hitler al popolo germanico

BERLINO, 31

Il Fuhrer ha lanciato in occasione del Capodanno un appello alla Nazione in cui, ricordato anzitutto che tra poche settimane si compie mezzo decennio di regime nazional-socialista, rileva quale smisurato mutamento si sia verificato in Germania da allora. Osserva che un popolo battuto politicamente e materialmente, tormentato da profonde sofferenze, in appena cinque anni è rinato a grandezza e fortezza. Al posto della confusione parlamentare di quel tempo è sorto uno Stato tedesco come Stato unitario.

Nel campo economico, prosegue l'appello, siamo riusciti in questo lustro a superare la più grave crisi della Germania a ricondurre ad una utile produzione di sei milioni di disoccupati, a fronteggiare efficacemente il progressivo rincaro delle condizioni di vita, verificandosi presso tutti i popoli. La grandezza di questi risultati è sopratutto provata se ci guardiamo intorno poichè, mentre la Germania, grazie al lavoro ricostruttivo del nazional-socialismo, è ridivenuta un elemento d'ordine e di pace all'interno e quindi anche di pace all'estero, noi vediamo in molti Stati che ci circondano le medesime manifestazioni morbose che si notarono anni fa in Germania. Ma sopratutto evidente è il cambiamento avvenuto nella posizione internazionale del Reich. Quella Nazione che nel 1933 era umiliata, odiata, privata di tutti i suoi diritti, oggi è un popolo fiero ed un forte Stato protetto da un grande esercito.

«Questa nuova potenza della Germania ha potuto servire con l'unione di altri amici potenti, a creare un elemento internazionale di ordine e di sicurezza di fronte a quelle oscure forze che Momsen un giorno chiamò il fermento della decomposizione dei popoli e degli Stati. Contro questa nuova forma di reale collaborazione fra i popoli sicuramente fallirà la rivolta ebraico-bolscevica.

Circa il programma per il futuro, il Fuhrer ha annunziato che la parola d'ordine è rafforzamento della Nazione in tutti i campi della vita. Ciò significa, prosegue l'appello, nel campo della politica interna rafforzamento dell'educazione nazional-socialista e mantenimento delle organizzazioni del Partito. Nel campo economico intensificata attuazione del piano quadriennale. Nel campo della politica estera accrescimento e miglioramento delle forze armate: giacchè soltanto come Stato forte noi crediamo, in un periodo di così grandi disordini, di poter conservare anche in avvenire al nostro popolo quanto ci è più caro, e cioè la pace. Come la rinascita della Germania è avvenuta senza alcuna aggressione, verso l'estero, ma soltanto mediante le prove date dal nostro popolo all'interno, possa finalmente anche il restante mondo risolvere in modo pacifico quei problemi che anche in avvenire troveranno la loro giustificazione pratica e morale in un diritto generale.

Il Fuhrer ha concluso dicendo: «Possa la provvidenza accompagnare anche nel prossimo anno il nostro popolo sulla via del suo destino. Questa è la nostra profonda preghiera».

Il ministro Goebbels ha tenuto questa sera alle ore 19 alla radio tedesca il consueto discorso di fine anno che rappresenta un bilancio della politica di dodici mesi. Il ministro, fatto questo bilancio, ha rilevato come, mentre il restante del mondo è provato da disordini sociali, economici e politici, la Germania può dirsi di essere esente da ogni crisi. Ha assicurato la sua [illegible], ha consolidato la sua produzione, ha stabilizzato la sua situazione interna e nel campo della politica estera ha ripreso il suo antico posto di grande Potenza.

L'anno 1937 è stato l'anno della progressiva ricostruzione. Tutte le misure sociali, politiche, culturali, economiche del Governo sono servite al potenziamento materiale e morale del popolo.

Chamberlain sostituisce Eden durante le vacanze

LONDRA, 31.

A proposito della partenza di Eden, il «Daily Mail» scrive: «Il fatto che il Primo ministro Chamberlain ha deciso di dirigere personalmente il Foreign Office nell'assenza di Eden è significativo, data la importanza che il Primo ministro attribuisce alla situazione internazionale e il suo desiderio di persistere nei suoi sforzi per promuovere un'intesa europea ed in particolare di ristabilire rapporti di amicizia con l'Italia». I giornali rivelano che in precedenti occasioni, la direzione del Foreign Office durante l'assenza del titolare Eden è stata assunta non dal Primo Ministro ma da Lord Halifax.

Si precisa che il ministro degli esteri Eden partirà lunedì per la riviera francese dove intende trascorrere un breve periodo di riposo che interromperà per recarsi a Ginevra per assistere alla riunione del Consiglio della Lega che incomincia il 17 gennaio.

Tre problemi

Il «Daily Express» annuncia che prossimamente il segretario permanente del Foreign Office Sir Robert Vansittart verrà nominato titolare di una importante ambasciata. Al segretariato permanente del Foreign Office gli succederà probabilmente Sir Alessandro Cadogan.

Secondo il «Daily Telegraph» si consiglia al Governo in ambienti politici molto influenti di rimandare l'invio in Palestina della seconda commissione di inchiesta. Il giornale rileva che il pericolo della situazione palestinese consiste nel fatto che gli arabi piuttosto che contro gli ebrei insorgono contro la Gran Bretagna. Il giornale ammette che vi è la possibilità che il progetto di spartizione della Palestina venga abbandonato.

Tre situazioni sono oggi esaminate e discusse negli ambienti politici londinesi: quella dei rapporti anglo-nipponici, quella romena e quella egiziana.

Circa la prima si ha generalmente conferma della previsione che Londra imiterà Washington nella risposta alla nota giapponese alle due proposte per gli incidenti in cui rimasero coinvolte due cannoniere britanniche, ossia accettare le scuse, esprimendo dubbi sulla versione data da Tokio. La nota di risposta è stata pubblicata a Londra ieri sera. Ci vorrà ancora molto, secondo alcuni commentatori, perchè la questione possa dirsi liquidata. Ma naturalmente i soli sviluppi che possono prevedersi sono di natura diplomatica. Forse l'Ambasciatore britannico nella capitale nipponica sarà incaricato di sollecitare più solide garanzie. Un altro argomento di discussione è, come abbiamo detto, il radicale mutamento di indirizzo politico della Romania. L'antisemitismo del Gabinetto Goga suscita preoccupazioni in considerazione del fatto che probabilmente nei prossimi mesi vi sarà un nuovo afflusso dell'emigrazione ebraica e ciò potrà avere ripercussioni indirette sul problema palestinese. Facendo tesoro di alcune dichiarazioni del Presidente del Consiglio Goga, che tuttavia a molti non appaiono troppo convincenti, molti scrittori politici e alcuni corrispondenti da Bucarest non escludono la possibilità che i principii ideologici del nuovo Primo Ministro si riflettano sui rapporti internazionali della Romania.

L'Egitto

Il terzo argomento del giorno è l'Egitto. La crisi costituzionale, molti riconoscono, non poteva essere risolta in modo diverso da quello scelto dal giovane energico Re Faruk. In realtà non vi è nessuno in Inghilterra che rivolga aperte critiche al Sovrano. Senonchè in questi ambienti politici, specialmente laddove si nutrono ininterrotte preoccupazioni imperiali, si sarebbe preferito che il conflitto fra Re Faruk e il Ministro degli Esteri fosse composto senza il licenziamento del capo del partito wafdista. Tale preferenza inglese si spiega col timore che la crisi non possa dirsi ancora risolta e che il Sovrano abbia agito dietro consiglio di qualche Potenza straniera. In tutte le loro avversioni gli inglesi vanno a cercare lo zampino dell'Italia. Non è lontano il giorno in cui qualsiasi calamità possa verificarsi in Inghilterra venga da questi incoscienti perturbatori dell'atmosfera internazionale subito ritenuta opera del nostro Paese. Senonchè, in una intervista telefonica col direttore del «New Chronicle», il Primo Ministro egiziano Mahmud Pascià ha dichiarato che sono infondate le voci corse a Londra, secondo le quali Re Faruk avrebbe agito secondo consigli ricevuti da fonte italiana. «Non vi è una parola di vero in questa affermazione — egli ha detto — e vi prego di smentirla energicamente».

A dimostrare però come su questo punto varino le opinioni basta rilevare che mentre in certi ambienti si diceva doversi vedere nell'atto di Re Faruk un'influenza italiana, altri sono certi che Faruk ha offerto il mandato governativo a Mahmud Pascià per consiglio dell'Inghilterra. Al Cairo, in ogni modo, saranno rivolti nei prossimi giorni gli occhi di Londra.

La liberazione di Teruel

Le vittoriose truppe di Franco si congiungono all'eroico presidio

SAN SEBASTIANO, 31.

Stamane le colonne nazionali che avevano ieri accerchiato Concud sull'ala sinistra e occupato il villaggio di Campillo sull'ala destra hanno ripreso ad attaccare su tutto il fronte. L'avanzata più importante è avvenuta al centro del dispositivo nazionale di attacco. Grazie alla manovra compiuta durante le due prime giornate di offensiva sui due fianchi il sobborgo di San Blas, situato al centro del fronte settentrionale di Teruel non ha potuto fronteggiare l'azione combinata della fanteria spagnola e dell'artiglieria legionaria e poco dopo mezzogiorno è stato occupato dalle colonne del generale Varela.

A Concud

Altre formazioni prendevano d'assalto verso le tre del pomeriggio il paesello di Concud ove si era trincerato ieri un forte distaccamento di rossi già totalmente isolato dalle proprie retrovie. Poco dopo le 17 anche questo obbiettivo era espugnato. Sull'ala destra l'azione delle colonne nazionali è stata ancora più rapida perchè minore la resistenza dei marxisti fortemente provati [illegible] dalla presa delle posizioni di collina intorno a Campillo. Poco dopo mezzogiorno la Muela di Teruel, principale posizione difensiva della città a ridosso di Teruel, crollava a sua volta sotto un impetuoso assalto delle truppe nazionali, efficacemente assecondate dall'artiglieria legionaria. Alle 17.45 l'ala destra dell'esercito nazionale, superata la Muela, raggiungeva le prime case di Teruel.

Frattanto le ultime comunicazioni radiotelegrafiche della valorosa guarnigione imprigionata a Teruel, informano che i tentativi di attacco da parte dei rossi sono ora diventati molto fiacchi. Evidentemente molti reparti sono stati spostati verso le linee su cui si è tentata la vana resistenza all'avanzata dei nazionali. Tra i molti prigionieri fatti dai nazionali c'è anche un brigadiere generale di cui non si conosce finora il nome. Vi sono poi parecchi ufficiali superiori. Fra i cadaveri lasciati dal nemico sul campo di battaglia, si sono trovati quelli di due noti capi sindacalisti catalani. In questa battaglia di Teruel le Frecce Nere hanno dato nuove prove del loro valore distinguendosi particolarmente in una brillante azione con cui hanno attaccato e conquistato Rincon De Molinero, importante posizione strategica a sud di Campillo. L'impetuoso e travolgente attacco delle Frecce Nere è costato ai rossi centinaia di morti. Gli assediati di Teruel continuano [illegible] a dare prova del loro incessabile eroismo. Una nuova dimostrazione del loro altissimo morale e della loro incrollabile fiducia nella vittoria finale è dato dai messaggi che essi mandano per mezzo della radio. Qualcuno di tali messaggi merita di essere riportato.

Messaggi eroici

«Consigliamo, dice uno di essi, di non affrettare troppo l'attacco se ritenete che sia meglio aspettare. Se necessario noi sapremo morire per Dio, per la Spagna e per il Generalissimo Franco».

Un altro dispaccio dice:

«Siamo entusiasti per quanto abbiamo visto e saputo oggi, e siamo profondamente grati a tutti i compagni d'arme che vengono in nostro aiuto. Congratulazioni e abbracci».

L'epica resistenza è quindi coronata dal premio più ambito: la fuga dei rossi sotto la poderosa azione nazionale. Teruel è una luminosa pagina di storia della nuova Spagna rigenerata.

L'assedio è stato tolto

SALAMANCA, 31.

Il Gran quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Le forze nazionali sono arrivate a Teruel dopo aver tolto l'assedio delle truppe rosse che sono state vinte in un brillantissimo combattimento.

La guarnigione di Teruel alle ore 17 ci comunica per telegrafo: «Entusiasmo vibrante per l'arrivo dei nostri compagni vittoriosi a Teruel».

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno.*

Pacchi esplosivi nel Marocco spagnolo

SALAMANCA, 31

Le stazioni radio e i giornali della Spagna nazionale denunziano un attentato perpetrato inviando per mezzo della posta inglese stabilita in tutte le città del Marocco pacchi provenienti da Rabat e contenenti bombe a varie personalità della zona del Marocco spagnolo. Quattro di tali pacchi erano indirizzati a S. A. Muley Hassan, Califfo della zona spagnola, al colonnello Beigbeder alto commissario spagnolo e ad altri due ufficiali.

I pacchi che contenevano bombe con meccanismo a orologeria regolato in modo che scoppiassero al momento in cui erano aperti, furono recapitati nel pomeriggio ai destinatari a Tetuan. Il pacco diretto al maggiore Faura destò qualche sospetto e venne aperto alla presenza di tecnici con grande cautela. Essendosi accertato di che cosa si trattava, fu avvertito immediatamente l'Alto Commissario il quale a sua volta provvide ad avvertire il Califfo.

Nel comunicato ufficioso si osserva che il criminoso attentato è stato concepito e preparato a Rabat, nella capitale del protettorato francese da elementi al servizio della massoneria internazionale e dei fronti popolari.

Esso venne certamente ordito da una tenebrosa organizzazione che, del resto, era stata segnalata da lettere anonime alle autorità spagnole. Il comunicato deplora che tali macchinazioni contro le autorità mussulmane e spagnole, trovino un ambiente favorevole nei circoli francesi di Rabat. La notizia dell'attentato, sparsasi rapidamente a Tetuan, ha provocato [illegible].

Tentativi in Egitto contro il nuovo Governo

CAIRO, 31

Il nuovo Gabinetto ha già prestato giuramento.

Ricevendo in udienza i giornalisti, il Primo Ministro, Mahmud, ha dichiarato che suo primo compito sarà quello di sciogliere tutte le organizzazioni politiche a carattere militare e che vestono una divisa e specialmente le «Camicie azzurre».

Intanto i parlamentari wafdisti si sono riuniti ieri sera sotto la presidenza di Nahas Pascià, il quale ha riaffermato di voler continuare senza tregua la lotta contro le manovre sistematiche condotte a danno del suo Gabinetto dalla morte di Re Fuad in poi. I cinque ex Ministri membri della Commissione giuridica considerano stamane che questa Commissione sia sempre in vigore di diritto ed hanno dichiarato di avere l'intenzione di pubblicare un decreto per proclamare la incostituzionalità del nuovo Governo il quale si basa sopra una minoranza parlamentare di meno del 10 per cento mentre i wafdisti contano al Parlamento il 90 per cento dei seggi.

Per il momento la stampa araba si astiene dal commentare la situazione. Solo il «Balagh», organo dell'opposizione sotto il regime wafdista, difende stamane il nuovo Governo.

Intanto al Cairo e in parecchie altre località sono segnalate manifestazioni wafdiste.

Accordo commerciale italo-olandese

ROMA, 31.

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Incaricato di Affari dei Paesi Bassi in Roma signor W. E. Van Panhuys hanno firmato oggi un accordo commerciale fra i due Paesi.

Soci benemeriti della Gioventù del Littorio

ROMA, 31.

Il «Foglio di disposizioni» n. 939 del Segretario del Partito reca:

«E' iscritto nella Gioventù Italiana del Littorio, quale socio benemerito, il Senato del Regno.

Sono iscritti nella Gioventù italiana del Littorio quali soci perpetui: *Provincia di Roma:* S. E. Luigi Federzoni presidente del Senato del Regno, Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, l'Istituto del Nastro Azzurro, Associazione Nazionale dei Carabinieri Reali in congedo, Federazione Italiana Consorzi Agrari sez. Cereali, Francesco Laessio, Francesco Mageri, Riccardo Maraffa. — *Provincia di Messina:* Antonino Greco, Rosario Scaffidi [illegible], Segretario Federale, Paolo Scuderi. — *Provincia di Napoli:* Alessandro Elefante, Agostino Salvietti — *Provincia di Perugia:* Società Anon. Manifattura Spoleto, Società Anon. Molino e Pastificio P. S. Giovanni, Amministrazione Moretti, Giulio della Porta, Francesco Bromi, Prospero Marro — *Provincia di Torino:* Regio educatorio della Provvidenza — *Provincia di Venezia:* senatore Mario Cassanova — *Provincia di Vercelli:* Consorzio Agrario della provincia, Guido Allorio.

Sono iscritti nella Gioventù Italiana del Littorio quali soci temporanei: *Provincia di Macerata*, Guido [illegible] in Albano, on. Ferruccio Amici, Federazione prov. combattenti, Dopolavoro Prov., R. Scuola professionale femminile, Olindo Giacobbe, Guido Malavini, Armando Martini».

Riarmo e affari negli Stati Uniti d'America

La dittatura delle 60 famiglie e lo «sciopero dei capitali»

WASHINGTON, 31

La stampa ha accolto in genere favorevolmente la probabilità della presentazione alla prossima sessione del Congresso di un programma supplementare di costruzioni navali, dilungandosi in previsioni circa il tipo e il numero delle navi che il presidente chiederà al Congresso. Vari editoriali rilevano la necessità di un potenziamento delle difese navali dell'America, data l'attuale situazione internazionale, ma chiedono anche che il programma navale non diventi per il Congresso un mezzo per combattere la contrazione di affari verificatasi negli ultimi tempi, poichè in questo caso si introdurrebbe lo sperpero dove invece occorre spendere a ragione veduta, tenendo conto esclusivamente dei bisogni militari del Paese.

A questo proposito il «New York Times» chiede che il Congresso non confonda i bisogni della marina con le misure tendenti ad alleviare la crisi economica e rileva che le difficoltà economiche non verrebbero sanate, ma soltanto temporaneamente migliorate da un programma navale che andasse al di là delle vere necessità della marina.

L'editoriale del «New York Herald Tribune» rileva come il vecchio principio della parità navale con l'Inghilterra sia stato abbandonato da quando la Gran Bretagna si è lanciata nell'intenso programma di riarmo che gli Stati Uniti non vogliono affatto emulare. Si ritiene che il programma navale supplementare verrà approvato dal Congresso a forte maggioranza, malgrado la opposizione dei neutralisti sostenitori di una marina ridotta e di coloro che vorrebbero fare della aviazione il perno della difesa nazionale.

Merey Nolda, presidente del comitato degli affari esteri alla Camera, in un discorso pronunciato alla radio, si è scagliato contro lo isolazionismo e contro il referendum proposto da Ludlow, affermando che l'America che è la Nazione più forte del mondo deve prendere decisamente parte agli affari mondiali onde mantenere la pace.

Si annuncia che il debito pubblico raggiungerà nel prossimo bimestre un nuovo massimo, e cioè 37.700.000.000 dollari per mettere la Tesoreria in condizioni di fronteggiare un eventuale prolungamento del ristagno degli affari e il relativo aumento della disoccupazione.

Stasera il Ministro degli Interni Hickes ha pronunciato un'altra filippica contro i magnati dell'industria, rinnovando loro l'accusa di aver provocato il ristagno degli affari per combattere il «New Deal» e osservando come sessanta famiglie tentano così di rendere schiava la Nazione, prolungando lo sciopero dei capitali, onde ottenere che [illegible] loro ancora le mani libere.

Questi attacchi consecutivi contro l'alta finanza vengono interpretati in questi ambienti politici come il preludio ad un nuovo messaggio che Roosevelt invierà lunedì alla riapertura del Congresso, attaccando i monopoli sabotatori del «New Deal».

L'ala fascista esaltata in Brasile

S. PAULO, 31.

Gli aviatori italiani da caccia continuano ad essere oggetto delle festose e simpatiche manifestazioni. In una intervista concessa al giornale «Diario di S. Paulo», il generale Longo ha esaltato il valore e la perizia dei piloti brasiliani, nonostante siano purtroppo sprovvisti di materiale adeguato ed ha rivendicato all'Italia il primati nelle esercitazioni collettive di alta acrobazia. Il generale Longo ha dichiarato inoltre che gli esercizi aviatori che tanto hanno entusiasmato il popolo e gli aviatori del Brasile, non costituiscono affatto una specialità della missione aeronautica italiana, ma sono nella pratica ordinaria di tutti i cacciatori aerei italiani. Questa dichiarazione ha grandemente impressionato. Infatti per essa si ha qui finalmente la spiegazione dell'ammirazione che suscita la potenza aviatoria dell'Italia, ammirazione tanto più conveniente allorchè si consideri che i saggi delle acrobazie italiane sono stati assai ridotti. Si prevede che domani immense folle assisteranno al saggio aviatorio italiano.

Le dichiarazioni del generale Longo, nonchè le manifestazioni aviatorie dei nostri cacciatori, si nota qui, coincidono felicemente coll'arrivo di Stoppani al Brasile, mentre contribuiscono ad innalzare sempre più il prestigio dell'Italia nella schietta esultanza dei compatrioti qui residenti.

Solenni onoranze al dott. Salvatore Starace

GALLIPOLI, 31.

Si sono svolti stamane i funerali del dottor Salvatore Starace. Ad essi hanno partecipato autorità e popolo in una commossa manifestazione di cordoglio. Il Segretario del Partito giunto a Lecce di primo mattino ha proceduto subito per Gallipoli e dopo aver brevemente sostato presso la famiglia, si è recato alla Casa del Fascio ove la salma era stata trasportata fin da ieri. Erano ad attendere il Ministro Segretario del Partito numerose autorità e gerarchie, fra cui S. E. Caradonna per la Camera fascista, il vice segretario del dott. Zangara per il Direttorio nazionale, S. E. il prefetto, rappresentanti di ministri e sottosegretari di Stato, i presidenti confederali, il sottocapo di Stato Maggiore della Milizia in rappresentanza del capo di stato maggiore, senatori, deputati, i federali ed i presidi di tutte le provincie pugliesi, nonchè tutti i podestà ed i segretari dei Fasci di combattimento della provincia di Lecce. Si è subito formato un corteo funebre che ha proceduto fra due fittissime ali di popolo commosso dalla Casa del Fascio fino alla cattedrale di S. Agata dove ha avuto luogo l'assoluzione. Ha quindi proseguito per il cimitero dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia dopo l'appello dello scomparso fatto dal federale di Lecce. Il Fascio milanese aveva inviato una corona di fiori. Molte cospicue offerte sono state devolute a scopi benefici per onorare la memoria del defunto.

Il messaggio del Papa ai fedeli dell'India

CITTA' DEL VATICANO, 31.

Alle ore 14.30 di oggi, in occasione della solenne chiusura del congresso nazionale eucaristico dell'India, della Birmania e dell'isola di Ceylon, il Pontefice ha inviato all'immensa folla di fedeli riuniti in Madras attorno al Legato pontificio ed ai numerosi presuli, la sua benedizione. Essa è stata radiotrasmessa dalla stazione radiovaticana. Pio XI ha parlato al microfono del suo studio in lingua latina. Il Papa ha detto: «Udite popoli da lungi e voi specialmente udite abitatori delle vastissime terre indiane, convenuti al vostro primo congresso eucaristico nazionale. Benchè separati da un immenso spazio di terra e di mare, Noi vi siamo congiunti mediante quella sollecita carità che «non vien mai meno» e che supera ogni distanza. Nè soltanto vi siamo presenti per mezzo del Nostro legato, che presiede in nome Nostro a codesto congresso, o, mediante quella scienza, che è ancella della fede, vi possiamo perfino parlare, cosicchè le Nostre paterne parole, per la virtù mirabile della radiofonia trasvolano a voi come portate sulle ali della carità, non soltanto, congiunte alle vostre, insieme si elevano a Dio, affinchè il sacramento eucaristico sia per voi il fondamento e la fonte inesauribile della vita cristiana, augurando che vi ricorrano per avere la vita, anche coloro che tuttavia «giacciono nella ombra della morte». Ed ora vi impartiamo con tutto il cuore quella benedizione apostolica, che voi, come figli devoti, del vecchio Padre piamente implorate».

Morte sotto una frana sono rimaste quattro donne mentre estraevano terra da una caverna per intonacare case. Accorsi in aiuto tutti gli abitanti del villaggio turco di Ermengik essi riuscivano soltanto ad estrarre i cadaveri delle sventurate.

E' morto l'autore di "Torna a Surriento"

NAPOLI, 31

E' morto stamane Ernesto De Curtis, uno dei più popolari musicisti napoletani.

Ernesto De Curtis era nato a Napoli il 4 ottobre 1875. Autodidatta in musica, scrisse notissime canzoni e romanze. Pubblicò la sua prima composizione «'A prima volta» nel 1896; ad essa seguirono moltissime, fra le quali raggiunsero la massima popolarità «Torna a Surriento» (1902); «Voce 'e notte» (1903); «Sona chitarra» (1914); «Sentinella» (1917); «Sora mia»; «'Asurrentina»; «'A cchiù bella 'e Napule»; «'A montanara»; «Canto per me»; «Moro pe tte»; «Serenata gelosa»; «Vo tornà». Canzoni e romanze del De Curtis si segnalarono per il profondo senso napoletano, fatto di passione e di nostalgia, e per una finezza di composizione troppo rare sovente nelle composizioni di tale genere.

Era amatissimo a Napoli, per la sua giovialità e per il suo carattere di buon fanciullone, che non gli avevano creato intorno se non amicizie. Fu tra i beniamini delle feste di Piedigrotta, ove spesso figurò con molto onore.

Festeggiamenti in Grecia per le nozze del Diadoco

ATENE, 31

Il Ministro plenipotenziario Salteferas ed il capo Gabinetto del Ministero degli Esteri Androulis, partono per la Germania per portare il saluto del Governo alla Principessa Federica di Hannover fidanzata del Principe ereditario Paolo.

Essi accompagneranno poi la Principessa Federica in Grecia. Tutte le città greche offriranno un dono alla coppia principesca in onore della quale la Capitale preparerà magnifiche feste. *(Radio Stef.)*.

Addizionale in favore degli enti di assistenza

ROMA, 31.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 30 novembre 1937-XVI, col quale con decorrenza 1. gennaio 1938-XVI è costituita un'addizionale destinata a costituire un fondo per l'integrazione del bilancio degli enti comunali di assistenza, da applicarsi nella misura di 2 centesimi per ogni lira per i seguenti tributi erariali, provinciali e comunali:

a) imposta e sovrimposta comunale e provinciale sul reddito dei terreni e dei fabbricati;

imposta sul reddito di ricchezza mobile e sui redditi agrari;

imposta complementare progressiva sul reddito;

imposta sui celibi;

b) imposta di registro, di successione, di mano morta e di mano morta ipotecaria;

c) imposte, tasse e contributi comunali e provinciali riscuotibili per ruolo.

Nei confronti dell'imposta di cui alla lettera b) l'addizionale viene applicata nella misura di due centesimi anche per le frazioni di lira, con minimo di 5 centesimi, trascurabili poi nella liquidazione maggiore le frazioni fino a due centesimi e arrotondando a 5 centesimi quella superiore a tale cifra.

Con Decreto del 1. gennaio 1938-XVI è abolita l'addizionale per i fini di assistenza sociale istituita con R. D. L. 30 dicembre 1936 n. 2170. Nello stato di previsione delle spese del Ministero degli Interni è istituito apposito capitolo per l'integrazione del bilancio degli enti comunali assistenziali.

L'offensiva comunista tiene agitata la Francia

PARIGI, 31.

Gli strascichi dello sciopero generale nei servizi pubblici di Parigi continua a ripercuotersi in questi circoli politici. I giornali di opposizione insistono sui dissensi fra Chautemps e tre ministri socialisti del Gabinetto, specialmente il ministro degli interni che fece delle promesse ai scioperanti contrariamente alle direttive di Chautemps. Le rivendicazioni del personale dei servizi pubblici formano intanto oggetto di controversia fra il consiglio generale della Senna e il consiglio municipale di Parigi, mentre scioperi e agitazioni continuano in provincia fra parecchie categorie di lavoratori. L'associazione padronale edilizia lancia un grido di allarme contro il marasma industriale originato dalla incertitudine governativa. Infatti non si costruiscono più nemmeno le case popolari con una conseguente disoccupazione edile di Parigi in misura del 6 per cento alla settimana, cosicchè sono ben 24 mila i disoccupati edili della capitale che versano in condizioni pietose. L'associazione padronale inoltre domanda che lo Stato regoli i suoi debiti verso le imprese.

L'agitazione pertanto è ancora in pieno sviluppo. I comunisti continuano la loro offensiva contro il Governo, intensificando il movimento per ottenere il ritiro degli autocarri militari che provvedono all'approvvigionamento della capitale. L'impiego di questi autocarri impedisce l'affamamento della popolazione parigina che sembra fosse nel piano strategico concepito dagli agitatori e dai caporioni del movimento i quali sono indignatissimi contro Chautemps. I giornali di opposizione non cessano d'altra parte dal denunzare le criminose mene degli estremisti e il «Temps», dopo aver rilevato che la manovra rivoluzionaria continua, scrive che tutti gli elementi sani del paese contano sul Governo perchè difenda contro i mestatori la legalità e l'ordine pubblico.

Chautemps ha ricevuto nel pomeriggio entrambi i presidenti del consiglio generale della Senna e del consiglio municipale di Parigi per vedere addivenire ad un arbitraggio sull'aumento delle indennità richieste. Malgrado il vasto servizio di vigilanza organizzato dalla polizia, si moltiplicano gli atti di violenza da parte degli elementi estremisti.

Si ha notizia da Lione che un gruppo di comunisti ha aggredito 4 operai i quali si rifiutavano di dare le dimissioni dal sindacato cristiano per aderire alla Confederazione generale del lavoro. In omaggio alla libertà di pensiero i quattro operai sono stati furiosamente bastonati. Due di essi sono riusciti a darsi alla fuga, gli altri due, inseguiti e raggiunti dai comunisti, sono stati feriti a colpi di coltello.

Il consiglio di Stato ha annullato un importante decreto del ministro dell'agricoltura sulla riscossione delle tasse sulla produzione relativa ai raccolti. Il ministro socialista aveva istituito un nuovo gravame ai danni dei ricchi agricoltori, contrario alle leggi. Il consiglio di Stato, revocando il decreto, fa considerazioni severe sui metodi illegali del ministro.

Mosca vuole una rivoluzione in Francia

PARIGI, 31.

Il *Matin* commenta ancora stamane lo sciopero dei servizi municipali, e scrive fra l'altro:

Mosca persegue lo scopo di turbare l'opinione pubblica con una serie di conflitti sociali e di scalzare l'autorità del Governo francese affinchè i socialisti decidano di cessare ogni collaborazione in seno al Gabinetto. Le direttive di Mosca tendono a provocare una rivoluzione in Francia ed alla costituzione di un governo comunista che rinunci alla politica del non intervento in Spagna, e presti quindi il suo aiuto pieno e integrale ai rossi spagnuoli prima che la partita sia perduta senza speranza nella Penisola iberica.

Parigi capitola di fronte ai dipendenti

BERLINO, 31.

Il «D. N. B.» ha da Parigi che il consiglio generale del dipartimento della Senna ha accettato le rivendicazioni del personale municipale concernenti l'aumento dei loro assegni supplementari per controbilanciare il rincaro della vita. Quantunque il Prefetto abbia messo in guardia contro ogni nuovo aumento del bilancio della città di Parigi, la proposta è stata approvata con 68 voti contro 50. Le sovvenzioni sono state aumentare dal 6 al 12 per cento. *(Radio Stefani)*.

LA GUERRA IN CINA

Si devasta Tsing Tao

SCIANGAI, 31.

La situazione nella quale si trova Tsing Tao è disperata. Dinanzi alla minaccia giapponese la guarnigione cinese di fanteria di marina ha abbandonato la città e e il corpo di polizia ha disertato in massa. La devastazione è incominciata sistematicamente nel quartiere dei magazzini giapponesi, ove nessun edificio è stato lasciato intatto.

Dinanzi alla situazione caotica nella quale si trova Tsing Tao, il comandante militare cinese e il sindaco hanno pensato bene di fuggire, dando l'esempio alla popolazione, che spaventatissima lascia la città, avviandosi nel più grande disordine in ogni direzione.

Data l'assenza del servizio di polizia cinese, un corpo di volontari stranieri ne disimpegna attualmente le funzioni.

Ciang Kai Scek ferito a Canton?

TOKIO, 31.

L'«Asahi» apprende che quattro squadriglie di aerei nipponici che hanno bombardato i più importanti edifici di Canton hanno colpito sopratutto il silurificio, il cantiere ed il deposito di armi. Il giornale aggiunge che i cinesi nutrono gravi preoccupazioni per la sorte di Ciang-Kai-Shek che si trovava a Canton al momento di questa incursione.

Condizioni di pace del Giappone alla Cina

SCIANGAI, 31.

Da fonte competente e degna di fede si apprende che il Governo nipponico, servendosi per intermediario dell'Ambasciatore tedesco in Cina, ha presentato al Governo cinese le condizioni di pace seguenti:

Primo) *Conclusione di un accordo economico nippo-cinese che permette ai giapponesi di partecipare alle risorse nazionali della Cina e cioè Dogane, comunicazioni e trasporti.*

Secondo) *Adesione della Cina al Patto anti-komintern.*

Terzo) *Creazione di una guarnigione nipponica permanente in Cina.*

Quarto) *Creazione di zone demilitarizzate in zone specificate dal Giappone.*

Quinto) *Formazione di un Governo indipendente della Mongolia interna.*

Sesto) *Pagamento da parte della Cina di adeguate riparazioni di guerra.*

Notizie in breve

DALL'ESTERO

Presso Vreeswyk in Olanda sono state inaugurate le chiuse che fanno parte del canale Amsterdam-Reno. Si è stabilita in tal modo una più rapida comunicazione per via d'acqua tra il porto di Amsterdam e la Germania.

A Bruxelles è deceduto il governatore della banca nazionale Louis Franck.

Il presidente del consiglio Daranyi si concederà un breve riposo recandosi in forma privata il 3 gennaio a Baden presso Vienna donde ritornerà a Budapest il giorno 8. Si esclude che il viaggio abbia carattere politico.

La città turca di Mugha è stata completamente invasa da un torrente, straripato a causa delle forti pioggie. Parecchie case sono crollate.

L'industria italiana in costante ascesa

ROMA, 31

L'«Agenzia Economica e Finanziaria» rileva che il ritmo della produzione industriale italiana non accenna a rallentare: l'industria nazionale mobilitata in ogni settore continua a produrre in maniera notevolmente superiore al passato.

Ecco alcune nuove più recenti cifre che sintetizzano l'andamento di alcune fra le più importanti produzioni italiane.

Nei primi 11 mesi del 1937 i seguenti prodotti hanno segnato notevoli aumenti in confronto ai primi 11 mesi del '36 (i quantitativi sono espressi in migliaia di quintali; fra parentesi le cifre dei primi 11 mesi del 1936):

Ghisa 7218,2 (7004,3); acciaio 10381,5 (18715,6); leghe di ferro 687,3 (577,8); piombo 358.6 (347,3), zinco 344.6 (246,9); alluminio 208.7 (151.8); mercurio 20,8 (12.8); antimonio 3.1 (2.7); benzina 241.. (116,9); petrolio raffinato 1137,9 (365,0); olio da gas 1139,2 (339,0); olio lubrificante 485.0 (185,7); olio residuo combustibile 2670,7 (967,7) paraffina 19,1 (5.7); bitume di petrolio 729,5 (405,2); coke di petrolio 295,0 (243,7); unica diminuzione si ha per il petrolio greggio: 132,1 (145,5).

Per le altre principali industrie quali cemento, seta naturale, raion, carta, carbon fossile, minerali di ferro, minerale di mercurio, ecc. si hanno per ora solo i dati dei primi 10 mesi del '37, dati che confrontati con quelli corrispondenti dei primi 10 mesi del 1936, denotano dei netti miglioramenti. Infatti fra le altre si hanno le seguenti cifre (fra parentesi le cifre corrispondenti dei primi 10 mesi del '36).

Cemento 36158,2 (32110,3); seta naturale 22.0 (20.5); raion 1016.7 (765,1); carta e cartoni 4237,6 (349,95), ecc.

L'industria italiana è quindi in piena attività.

Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO

Cambi	31	30
Parigi	64.50	64.50
Londra	95.—	95.-
New York	19.—	19.—
Belgio	322.35	322.50
Olanda	1057,30	1057,—
Svizzera	439.50	439.50
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3.50%	74.65	74.45
Rendita 5%	94.97	95.67
Redim. 1934 3.50%	72.—	72.—
Buoni Tesoro 1940	100,80	100 85
» » 1941	102.07	102.07
» » 1943 l.m.	91.80	91,82
» » 1944	98.32	98.275
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	88.15	88.15
I.R.I. STET 4%	620.—	620,—
I.R.I. 4.50%	462.25	461.50
EL.F.E.R. 4.50%	46550	466.—
Pubbl. utilità 6%	494.50	495.—
Pubbl. util. e.. tel. 6%	498.—	495.50
Credito Navale	504.50	504.50
Edison em. 1931 6%	505.—	504,25
Emiliana 6%	502,—	501,—
Merid. di elettr. 6%	498.—	498,—
Soc. eserc. telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario . buona.

Titoli diversi	31	30
La Centrale	984,—	985.—
Mediterranee	551,—	545.—
Meridionali	983,—	980.—
Coton. Cantoni	3325.—	3325.—
Coton. Olcese	503,—	505,—
Tessuti Stampati	1079,—	1082,—
Linif. Canap. Naz.	569.—	567,—
Manif. Rossari e Varzi	557,—	555, —
Manif. Rotondi	545.—	548,—
Manif. Tosi	65,—	64.75
Manif. Coton. Merid.	287,50	287,—
Unione Manif.	379,—	380,—
Lanif. di Gavardo	665.—	660.—
Lanif. Rossi	4200,—	4200.—
Lanif. Targetti	129,—	128.—
Cascami seta	475.—	474,—
Chatillon	104.50	103.50
Snia Viscosa	525,—	526.—
Ansaldo	56.—	55.75
Ilva	238,—	238.50
Monte Amiata	99.75	97.—
Breda	241.50	241,60
Bianchi	111,—	109.50
Isotta Fraschini	31,62	31,25
Fiat	483,—	485,—
O.M.I. già Reggiane	95.50	95.50
Adriatica di Elettr.	215.—	214,—
C.I.E.L.I.	337,50	337,50
Dinamo	319.50	320,—
Edison	325,50	324.50
Edison postergate	232,—	234.—
Elettrica Bresciana	309,—	309,—
Valdarno	198,50	198.50
Emiliane	492,—	491,—
Forze Idr. Liguria	127.—	125.50
Cisalpina priv.	136.—	135.50
Cisalpina ord.	110.50	107,50
Seso	94 50	94.—
Sip	72.50	78.—
Tirso	144.50	144 50
Vizzola	541,—	541 50
Merid. Elettricità	311.50	811.—
Terni	281,—	279.50
Unes	11,70	11.70
Tecnomasio It. B.B.	110.50	108.—
Distillerie Italiane	203,—	202.50
Eridania	511,—	512.50
Raffin. Lig. Lomb.	573,—	571,—
Romana Zuccheri	93,—	93.25
A.N.I.C.	103,—	102.75
Fondi Rustici	107,—	106.50
Beni Stabili Roma	214,—	211.50
Comp. It. Gr. Alb.	97,—	96.—
Cementi Bergamo	230.50	230,—
Pirelli Italiana	1477,—	1475,—
Pirelli e C.	436.—	439,—

IL LOTTO

Estrazione del 31 dicembre 1937

Venezia	80	50	15	3	64
Bari	21	40	67	43	50
Firenze	12	55	43	82	34
Milano	77	66	32	51	30
Napoli	81	83	49	59	77
Palermo	78	66	32	14	62
Roma	20	38	22	28	41
Torino	66	23	47	34	73

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Il Convegno bacologico presso l'Unione Agricoltori

Oltre 47.000 allevatori bachi rappresentati dai loro dirigenti

Si è svolta giovedì u. s. una importante riunione di agricoltori per esaminare alcuni problemi riguardanti la bachicoltura friulana.

Erano presenti: il presidente dell'Unione Agricoltori, comm. Micoli Toscano; l'on. F. Tullio, vice presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni; l'on. N. Aprilis, della Corporazione dei Tessili; il co. Lovaria, presidente della Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni; il dott. Alfredo Ortali, della Confederazione Fascista Agricoltori; il prof. Marchettano, Ispettore Agrario Provinciale; il dott. Cautero, segretario dell'Ente della Cooperazione; il dott. Costantini Scala e il dott. Astorri, presidente e direttore del Consorzio Enti Agrari del Friuli; il dott. Roiatti, segretario del Sindacato Tecnici Agricoli; tutti i membri del Centro Provinciale Ammasso Bozzoli; i presidenti e i direttorii dei Sindacati di categoria dell'U.P.F. Agricoltori; il per. Fabretto in rappresentanza dell'U.P.F. Lavoratori dell'Agricoltura; i presidenti, i direttori e molti consiglieri di tutti gli Essiccatoi Bozzoli della Provincia.

L'on. Moretti, presidente dello Ufficio Nazionale Vendite, impossibilitato ad intervenire, ha telegrafato portando la propria adesione.

La premessa del Presidente

Il Presidente, dopo d'aver porto il saluto ai presenti e premesso che ha ritenuto opportuno indire questa riunione prima della fine del corrente anno, per aver modo e tempo di predisporre le cose secondo i nostri desideri per la prossima campagna bacologica, così continua:

«La bachicoltura ha un'importanza talmente grande per la nostra Provincia, che valeva la pena di esaminare in una riunione come questa, l'impostazione da darsi per la ventura stagione ai nostri allevamenti e ai nostri ammassi.

Permettetemi perciò, prima di scendere all'esame di particolari questioni che saranno trattate dai presenti, quali la distribuzione del seme, gli allevamenti di bachi e bozzoli bianchi, la lotta contro il calcino, gl'impianti di essiccazione, ecc., che io vi ricordi l'interessamento costante ed efficace del Governo Fascista e delle Organizzazioni Sindacali ed economiche per sostenere la bachicoltura nei momenti più difficili che essa ha attraversato; perchè è bene rammentare che eravamo scesi a prezzi da 2 e 3 lire al chilogrammo.

Nella nostra provincia il minimo della produzion è stato toccato nel 1935 con Kg. 3.700.000 circa mentre nel 1937 siamo risaliti a Kg. 4.900.000 circa, compresi i bozzoli bianchi.

Siamo al secondo posto fra tutte le provincie d'Italia, essendo superati solamente da Treviso che ha prodotto nel 1937 chilogrammi 5.500.000 circa. Anche la provincia di Udine deve ritornare a raggiungere tale cifra, che rappresentava, negli anni aurei della bachicoltura, la sua normale produzione.

E' un dovere che oggi più che mai bisogna sentire, perchè s'inquadra in quella che è la nostra battaglia per l'autarchia nazionale.

I prezzi dei bozzoli

Il prezzo minimo garantito dallo Stato fu per l'anno scorso di lire 7 al kg., prezzo che fu conferito come anticipo agli agricoltori.

Dopo vivaci discussioni tra i nostri rappresentanti (validamente sostenuti dall'Ufficio Confederale per la bachicoltura), e quelli degli industriali, tale prezzo è stato elevato, in base ai prezzi delle sete in Europa, in America e sul mercato interno nei mesi di luglio-agosto p. s., a lire 7,60; per cui gli Essiccatoi, come ci è noto, vendono i loro bozzoli con riferimento al peso di bollettario a lire 7.60 più lire 0,70 di spese di essiccazione e cioè a lire 8,30 con resa pari a 10 chilogrammi di bozzoi per uno di seta.

Essendo la resa dei nostri bozzoli migliore di quella di base 10 per 1, il prezzo realizzato fin'ora è stato superiore a lire 8,30 e cioè come media generale per tutti gli Essiccatoi friulani, lire 8,93 circa.

I prezzi spuntati da ogni essiccatoio per la merce già venduta, si scostano sensibilmente in più o in meno da tale media in relazione alla qualità del prodotto, ma io ritengo che la gran parte degli Essiccatoi (se il collocamento dei rimanenti bozzoli dell'ammasso, che sono circa il 40 per cento, verrà fatto sulla stessa base), possano liquidare circa un'altra lira oltre alle sette già antecipate.

E già che siamo in tema di prezzi posso assicurarvi — continua il comm. Toscano — che i rappresentanti delle vostre Organizzazioni hanno già fatto presente ai Ministeri competenti la necessità che per la prossima campagna i prezzi stessi siano elevati alle 10-12 lire, per intonarli a quelle che sono le condizioni generali dei mercati dei prodotti agricoli.

Se dobbiamo giudicare dall'entità della produzione e dai prezzi fin'ora realizzati per il prodotto del 1937, bisogna ammettere che la Provincia di Treviso, ha superato nettamente quella di Udine, la quale per molto tempo fu alla testa di tutte le altre Provincie d'Italia in fatto di produzione bacologica.

Abbiamo quindi il dovere di riconquistare le posizioni perdute e in ogni caso di aumentare al massimo possibile la quantità e migliorare la qualità della nostra produzione di bozzoli.

Gli argomenti da trattare

Uno dei mezzi per far ciò consiste indubbiamente nel raggiungimento della massima uniformità dei nostri ammassi; uniformità che non può essere raggiunta se non con la distribuzione del seme fatta dagli stessi Essiccatoi.

E' questo uno dei problemi che oggi dovremo esaminare per prendere qualche decisione in proposito.

Secondo argomento che segnato a questa riunione per il suo esame è quello della produzione dei bozzoli bianchi.

La nostra provincia ha prodotto quest'anno 113.404 kg. di bozzoli bianchi, un quantitativo questo superiore a tutte le altre provincie del Regno.

I prezzi realizzati per tali bozzoli furono di circa una lira superiori a quelli dei bozzoli gialli e cioè lire 9.98 al lordo di spese di essiccazione.

La qualità del prodotto è risultata però diversissima da Essiccatoio ad Essiccatoio, ed anche fra le partite conferite allo stesso Essiccatoio dai diversi produttori.

In verità sarebbe stato opportuno un serio lavoro di indagine sui diversi tipi distribuiti; indagine da farsi non su piccoli quantitativi; ma su tutta la produzione di un dato tipo ottenuta in una data zona.

Ciò che invece non è stato fatto perchè nè gli agricoltori, nè, spesso, i semai, sapevano precisamente di che incroci si trattava.

Un terzo serio problema, che sarà opportuno oggi trattare, è quello della lotta contro il calcino.

Facendo perno sulle nostre istituzioni cooperative, io credo che sia possibile, come del resto è già stato fatto da qualche Essiccatoio, organizzare un servizio perfettamente attrezzato per le disinfezioni da farsi, specialmente nei luoghi dove l'infezione si è manifestata con maggiore violenza».

Accennati così i punti principali sui quali i presenti dovranno portare la loro attenzione il commend. Toscano ha dato intanto la parola al dott. Zanettini, il quale ha riferito in merito alla distribuzione del seme.

La distribuzione qualitativa del seme

Questa avviene attualmente effettuata, dice il dott. Zanettini, direttamente dalle case produttrici, o a mezzo dei rappresentanti delle case stesse, oppure per tramite degli Essiccatoi.

Ne risulta che ciascun ammasso riunisce prodotti differentissimi per varietà e per valore, con sfavorevole ripercussione sul prezzo di acquisto da parte degli industriali, per i quali riveste grandissima importanza l'uniformità del prodotto.

I produttori del seme sostengono che l'opera loro di propaganda, e specialmente quella dei loro intermediari, giova ad incrementare gli allevamenti.

Ma gli agricoltori della nostra provincia, che hanno così sviluppata la mentalità cooperativa, hanno ormai chiaro il concetto che la desiderata uniformità di produzione, con vantaggio per tutti gli interessati, si può ottenere solamente mediante l'intervento diretto degli Essiccatoi per la fornitura a tutti i conferenti di seme della stessa qualità, che sia la più adatta per ogni zona.

In questi ultimissimi anni si è fatto del cammino, in questo senso: nella decorsa campagna più di un Essiccatoio ha fornito direttamente ai propri soci il seme, ed i risultati ottenuti dimostrano la bontà dell'indirizzo. I prezzi più alti sono stati spuntati infatti da quegli Essiccatoi che hanno curato direttamente la distribuzione del seme.

Altra ottima iniziativa attuata da alcuni Essiccatoi, che si lega a quella precedente, è la istituzione di camere di incubazione.

Il mezzo che permetterà un maggiore reddito all'allevamento dei bachi, è dunque questo: la fornitura del seme esclusivamente a tramite degli Essiccatoi. Ciò permetterà una economia sul prezzo d'acquisto del seme (venendo eliminate le spese di rappresentanza e di intermediari), e, specialmente, farà aumentare il valore del prodotto.

L'attuazione di tale programma non arrecherà danni sensibili agli interessi dei semai, perchè le principali e migliori Ditte fornitrici continuerebbero a provvedere il loro materiale, che dovrebbe essere distribuito dagli Essiccatoi, secondo le direttive tracciate da competenti, tenendo presente le caratteristiche della produzione nelle varie zone. A questo proposito, il Centro Ammasso Bozzoli ha già eseguito un'indagine, per stabilire quali sono le razze più adatte per le varie località della provincia.

Resterebbero eliminate solamente quelle ditte che forniscono nella nostra provincia quantità trascurabili di seme: esse si potranno affermare lì dove già ora collocano il loro prodotto in maggior copia.

Il dott. Zanettini, dopo di avere esposto ai presenti il tentativo di distribuzione qualitativa del seme fatto l'anno scorso in collaborazione coll'Ufficio Nazionale dei semai ed i risultati ottenuti, riafferma la convinzione che la realizzazione della omogeneità degli ammassi è questione di tale importanza, da essere studiata con serietà, e ritiene che sia necessario, sulla impostazione [illegible] l'anno scorso, decidere senz'altro oggi, di voler provvedere alla distribuzione del seme totalitariamente attraverso gli Essiccatoi, se occorre gratuitamente e cioè facendo fronte alla spesa con speciale titolo da inserirsi fra le spese generali degli Essiccatoi stessi.

Prende quindi la parola il dott. Costantini Scala il quale si associa a quanto detto dal dott. Zanettini circa la modalità di distribuzione del seme, che vorrebbe venisse fatta a mezzo gli Essiccatoi obbligatoriamente. Fa notare che l'Essiccatoio Bozzoli da lui presieduto, che ha fornito ai propri soci il seme di poche marche e di qualità omogenea, ha raggiunto i più elevati prezzi di vendita.

La lotta contro il calcino e i bozzoli bianchi

Egli soggiunge che anche la lotta contro il calcino, per potere divenire veramente totalitaria, dovrebbe essere attuata dagli Essiccatoi, come già ora fa quello di Palmanova. Come per la distribuzione del seme bachi, così anche per quella dei disinfettanti contro il calcino potrebbe essere fatta senza corresponsione del prezzo all'Essiccatoio da parte degli interessati.

Per quanto riguarda il seme delle razze a bozzolo bianco, il dott. Costantini Scala fa voto che i produttori siano obbligati a fornire seme di origine e qualità note, onde evitare le delusioni avute nella campagna dell'anno corrente.

Il comm. Cavarzerani rileva che il prezzo dei bozzoli non è sufficientemente remunerativo. Sarebbe opportuno che, per la prossima campagna, il prezzo venisse aumentato, e che ne fosse data per tempo notizia, in modo da permettere agli agricoltori di dedicarsi con interesse all'allevamento.

Prende la parola in seguito il dott. Astorri, il quale si associa in massima alle opinioni espresse dai precedenti oratori, facendo alcune considerazioni pratiche.

Il dott. Roiatti ha espressioni di plauso per gli agricoltori friulani, che in questa contingenza si preoccupano, in primo luogo, di migliorare la produzione, così necessaria alla Nazione, e solo in secondo luogo, di migliorare il prezzo.

L'on. Aprilis fa alcune considerazioni circa il prezzo dei bozzoli e il notevole contributo dello Stato in favore della sericoltura.

Parlano inoltre molti altri presenti, tutti concordi sulla necessità di uniformare la produzione, di perfezionare l'allevamento dei bozzoli bianchi e di intensificare la lotta contro il calcino.

Le parole del rappresentante Confederale

In fine il dott. Ortali rappresentante della Confederazione Agricoltori, riassume la discussione, assicurando i presenti del costante assiduo interessamento della Confederazione stessa ai problemi della bachicoltura, e dichiarando che la Commissione Nazionale Ammassi Bozzoli ha espresso alle superiori Gerarchie, voti per il miglioramento del prezzo dei bozzoli nella prossima campagna, ottenendo assicurazioni in proposito.

Egli elogia l'operato di quei Essiccatoi della Provincia che si sono posti all'avanguardia, con l'iniziativa della distribuzione del seme a loro tramite, e specialmente quello di Palmanova, i cui risultati ottenuti sono così soddisfacenti. L'Essiccatoio di Palmanova è anche benemerito, per l'interessamento del suo Presidente, nel campo della lotta contro il calcino.

Ogni Essiccatoio dovrebbe arrivare, dice il dott. Ortali, a distribuire una sola qualità di seme.

Come i produttori di seme si sono riuniti in Ente Nazionale, così i produttori di bozzoli si devono sempre più unire, per essere preparati a difendere i loro interessi.

Approva la proposta che la distribuzione di seme bachi venga fatta dagli Essiccatoi, gratuitamente.

Il dott. Ortali conclude, rivolgendo agli agricoltori friulani parole di elogio per l'opera attiva e disciplinata che svolgono, come negli altri settori, anche in quello bacologico.

Le conclusioni

Il Presidente sottopone quindi ai presenti le seguenti conclusioni, che vengono approvate all'unanimità:

«I Direttori dei Sindacati Provinciali degli Agricoltori e i Presidenti e i Consiglieri di Amministrazione dei 21 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli friulani, presenti le rappresentanze del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, della Commissione Nazionale Ammassi Bozzoli, dell'Ispettorato Agrario Provinciale, dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori Agricoli, del Sindacato dei Tecnici Agricoli, dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione,

dopo aver esaminata l'attuale situazione riguardo la distribuzione qualitativa del seme bachi in Provincia di Udine, nei riflessi che tale distribuzione ha sulla qualità degli ammassi,

fermamente convinti che solamente con una rigorosa disciplina secondo un piano prestabilito si può conseguire l'uniformità dei singoli ammassi, ciò che li rende maggiormente pregiati,

deliberano di svolgere fin da ora un'azione concreta nel senso che la distribuzione del seme bachi in Provincia di Udine sia fatta esclusivamente attraverso gli Essiccatoi Cooperativi provvedendo, eventualmente, alla distribuzione gratuita del seme stesso,

e danno mandato ai rappresentanti del Centro Provinciale Ammassi Bozzoli, di trattare coi rappresentanti degli industriali semai per la realizzazione del presente deliberato.

Riguardo il prezzo dei bozzoli, i presenti prendono atto delle comunicazioni del Presidente circa l'interessamento degli organi competenti per l'adeguamento del prezzo stesso alle attuali condizioni del mercato e dei costi di produzione, rilevando la necessità di maggiorare di circa 2 lire il prezzo dei bozzoli bianchi in confronto dei gialli e di perfezionare la produzione del seme di questi ultimi, onde ottenere prodotti realmente pregiati e quindi di maggior valore.

Circa la lotta contro il calcino, i presenti invitano gli organi competenti a tracciare un programma di azione facendo base sugli Essiccatoi Cooperativi per la esecuzione di efficaci e tempestive disinfezione, svolgendo azione per ottenere opportune modificazioni delle disposizioni di legge vigenti in proposito».

I compiti dell'agricoltura nel settore delle carni e dei grassi

Il numero di dc «L'Italia agricola» testè uscito, è dedicato alla autarchia nel settore delle carni e dei grassi. Autorevoli tecnici e studiosi, a cominciare dal Presidente della Confederazione fascista agricoltori mettono in rilievo, con una serie di articoli, i vuoti da colmare e le nostre sicure possibilità tecniche per raggiungere la mèta.

Il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e alle Foreste ed alla Bonifica integrale, on. Tassinari, nella prefazione all'interessante pubblicazione, innanzi tutto rileva che nel piano autarchico della economia italiana i compiti fissati dal Duce all'agricoltura sono i seguenti:

Concorrere alla più larga autonomia nel settore industriale, attraverso la produzione di materie prime vegetali, specialmente fibre tessili, cellulosa, alcool e, inoltre, raggiungere la piena indipendenza alimentare del Paese. Per questo secondo fondamentale obbiettivo, due settori si presentano particolarmente deficitari, dopo il risultato meraviglioso della battaglia del grano, e sono precisamente quelli della carne e dei grassi.

L'on. Tassinari mette poi in evidenza che nel settore alimentare delle proteine e dei grassi le nostre importazioni (molto modesta essendo la corrispondente corrente esportatrice) sono cospicue.

Nei primi dieci mesi dell'anno 1937 abbiamo importato per 144.980 capi bovini per 50.686 quintali di pollame vivo e morto; per 272.359 quintali di carni fresche, refrigerate e congelate, per 75.370 quintali di uova, per 639.925 quintali di pesce.

In fatto di grassi, oltre l'importazione di strutti, lardo e burro, che non è fra le più ingenti, sta, invece, quella cospicua di semi oleosi, in gran parte destinati alla alimentazione, per coprire la deficiente produzione di olio di oliva. Nei primi 10 mesi del 1937 ne abbiamo importati per milioni di quintali 2.9; da ciò le provvidenze del Governo Fascista per l'incremento dell'olivicoltura nazionale.

Il raggiungimento degli obbiettivi accennati è intimamente connesso con la intensificazione della nostra produzione agricola e, in modo particolarissimo, con quella zootecnica ed olivicola. Questa intensificazione è strettamente dipendente dal miglioramento tecnico di quelle due grandi branche di attività ed è collegata a tutta l'opera di trasformazione fondiaria, che si riallaccia alla fondamentale legge Mussolini sulla bonifica, per la quale nuovi ingenti stanziamenti il Duce ha recentemente stabilito in vista anche dei piani autarchici da realizzare.

La battaglia è in marcia e la vittoria coronerà, come ogni altra volta, questo sforzo concorde dei rurali italiani inteso a far più ricca più grande e più potente la Patria Fascista.

I consumi di concimi e antiparassitari

Dall'ultimo bollettino di Statistica agraria e forestale si desumono i seguenti interessanti dati sul consumo dei fertilizzanti e degli antiparassitari in Italia nell'anno finanziario 1936-37.

FOSFATICI. — *Perfosfati 13.586.753 q.li (+2,2%) fosfati macinati 167.977 q.li (—10,7%); scorie di defosforazione q.li 93.740 (+12,2%).*

Le variazioni verificatesi nei confronti dell'anno precedente non sono molto sensibili e tendono a compensarsi fra loro.

AZOTATI — Solfato ammonico q.li 1.906.862 (+23,9%); calciocianamide q.li 1.815.948 (10,1%); nitrato ammonico q.li 161.115 (—7,1%); solfonitrato ammonico q.li 2.828 (70,4%); nitrato di calcio q.li 1.11.332 (+12,3%); nitrato di sodio q.li 890.307 (+6,4%).

Lo stesso dicasi per il nitrosoda, la cui importazione (che rappresenta nel 1936-37 l'87% della distribuzione) è salita del 22,1%, mentre il consumo di produzione nazionale si è ridotto del 64%.

POTASSICI. — Sono stati distribuiti per il consumo, nell'anno finanziario 1936-37, q.li 312,757 di sali potassici (—20,8%), quintali 5.780 di salino potassico (+35,6%) e quintali 1,011 di leucite (+41,0%).

ANTIPARASSITARI. — Nell'anno finanziario 1936-37 sono stati pure distribuiti per il consumo i seguenti quantitativi di materiali chimici antiparassitari:

di prevalente uso per la difesa contro i parassiti animali: arsenito di sodio kg. 45.800 (+63.5%); composti a base di arsenito di sodio kg. 482.575; arseniati kg. 636.863 (+37.3 1.054.859 (—9,2%); solfuro di carbonio kg. 973.950 (+112,6%); olio di catrame per impiego diretto 599.726 kg. (+140.3%); a base di olio di catrame kg. 624.890 (+10,0%); estratto di tabacco comune kg. 513,746 (+27.8%); estratto di tabacco superiore 52.022 kg. (—21,7%); polvere di nicotina kg. 58.220 (—41.0 per cento); solfato di nicotina kg. 13.756 (+20,5%); sapone di nicotina kg. 4.233 (—51.5%); insetticidi «Montital» kg. 53.021 (+17.7 per cento); altri insetticidi a base di nicotina kg. 73.200 (+39.0%); legno quassio kg. 295.150 (—13.4%); estratto di legno quassio kg. 29.579 (—10.9 per cento); composti a base di piretro kg. 16.320 (+51.1%); composti a base di rotenone kg. 7.300 (+69.8 per cento); fosfuro di zinco kg. 23.457 (—57.1%) fluosilicati kg. 42.244 (+173 per cento).

Intimità rurale

NOTE PRATICHE

NEI CAMPI

Le azotature al grano

Il periodo invernale è il periodo più difficile della vita del grano, poichè entro il suo stelo debbono formarsi quelle riserve di sostanze attive che permetteranno alla pianta un rigoglioso e regolare sviluppo primaverile, e successivamente, la più perfetta maturità fisiologica.

E' utile perciò somministrare durante l'inverno l'azoto nitrico, il quale, come è noto, è prontamente assimilabile.

L'azoto nitrico deve essere distribuito a più riprese e ciò per evitarne le facili dispersioni per dilavamento.

Si può impiegare il nitrato di calcio (in dose da 1 q.le a 2 per ettaro).

Molto adatto, e quest'anno di facile approvvigionamento, è il nitrato ammonico il quale, contenendo l'azoto nelle due forme nitrica ed ammoniacale, si presta molto bene a diminuire il numero delle somministrazioni, aumentando naturalmente la dose del concime per ciascuna di esse.

Ciò è molto utile particolarmente nei terreni argillosi, dove cioè è più difficile che la stagione possa consentire il frequente accesso sui campi.

Effettuata la concimazione è bene eseguire leggeri lavori di erpicatura.

IN CANTINA

Per togliere l'accesso di acidità al vino

Può capitare che un vino o per costituzione sua propria, o per qualche errato trattamento a base di acido citrico o tartarico, acquisti un sapore eccessivamente acido ed aspro.

Evidentemente si dovrà pensare alla correzione del costituente che non si trova in equilibrio con tutti gli altri componenti del vino. Ma prima di procedere a questo trattamento è sempre bene attendere, dal momento che siamo nella stagione invernale, perchè può darsi che l'azione stessa del freddo, con il favorire la precipitazione del cremortartaro, agisca senza altro da correttivo e che il vino ritorni normale.

Se questo non ha giocato che in misura insufficiente, si potrà ricorrere a sostanze cosidette disacidificanti. La nostra legislazione permette l'uso di due soli composti: il tartrato neutro di potassio ed il carbonato di calcio puro. Per le dosi dipenderà dal grado di acidità che il vino ha e dal limite che vogliamo questa non sorpassi. Le dosi in pratica non devono sorpassare i 150-200 grammi ad hl.; è sempre bene ricorrere prima del trattamento a prove su campioni.

La nuova Giunta della Confederazione Agricoltori

Presieduto dall'on. Muzzarini, si è riunito a Palazzo Margherita il Consiglio Nazionale della Confederazione Fascista degli Agricoltori al quale sono intervenuti i presidenti e i direttori delle Unioni agricoltori di tutta Italia ed i dirigenti delle varie organizzazioni economiche ed assistenziali.

L'on. Muzzarini, dopo il saluto al Duce, ha riferito sulla azione svolta della Confederazione nel campo sindacale ed economico affermando che gli agricoltori, impegnati nella battaglia autarchica, seguono con cosciente responsabilità e con piena fiducia le direttive del Duce e del Governo per potenziare la produzione secondo le esigenze nazionali.

E' stata quindi acclamata la nuova Giunta esecutiva della Confederazione alla quale sono chiamati i camerati on. Mario Fregonara, on. Ugo Moncada di Paternò, sen. Fulco Ruffo di Calabria, ing. Carlo Radice Fossati, on. Ettore Usai, cav. Pietro Cavagnini, dott. Vincenzo Venerosi Pesciolini, dott. Umberto Irrera.

Proroga del concorso per una monografia

Il Presidente della Confederazione Fascista degli Agricoltori, on. Mario Muzzarini, viste le numerose istanze presentate dai partecipanti al secondo concorso nazionale della Fondazione Ageo Arcangeli, per ottenere la proroga del termine di presentazione della monografia sul tema: «La natura giuridica della compartecipazione in agricoltura», ha deliberato di prorogare il termine suddetto dal 1 dicembre 1937 fino a tutto il 30 gennaio 1938 XVI, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite dal bando di concorso.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica
UDINE	30-12	—	75-78	76-81	90-95	103 106	103-106	28 32	70-120	—	16-18	15-16 50
CODROIPO	25-12	—	75-76	73-74	95 96	—	96 98	—	130 150	12	—	12-14
PORDENONE	24-12	—	74-80	74 80	—	—	—	35 40	120 180	18 24	—	—
S. VITO AL TAGL.	31-12	—	74 78	76 82	90 95	—	80	35 40	100 140	18 22	—	20-21
CIVIDALE	23-12	—	78	78	—	85 90	82	35	160	12	—	—
CERVIGNANO	23-12	—	75-80	75 80	100 104	92 96	80-82	35 40	120 180	—	15 20	18 23
PALMANOVA	27-12	—	77-82	77 82	94	—	90	35 40	120-200	17 18	-	18 20
TREVISO	14-12	136	75-79	77-78	90 93	95-100	98 103	-	165-185	22 27	22-28	22 27
BELLUNO	16-12	139	89-91	88-91	102	—		40 60	160-200	12 18	12 18	16

Mercato	Buoi a lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	—	—	—	250 350	220-290	500 575	680-710	130 170	550 600	7-7.80	7-7,50	6.80-6.90	3.50-3.50	49 39
CODROIPO	290-360	350 400	300-350	190 350	—	360 440	450 630	110 170	480 600	—	—		—	—
PORDENONE	380 420	350 430	-	220 320	200-250	360	450 560	140 190	600 700	7.50 8	7.50-8	7-7.50	3.60-3.90	58
S. VITO AL TAGL.	—	400 450	300-360	250-300	210-260	400 4?0	—	140 150	580 620	6.50 8	7-8	5 6	3.20 3.50	—
CIVIDALE	330	420	350	370	240	450 480	640 670	140	620 650	7	7	-	-	58
CERVIGNANO	280-310	430 450	-	270 390	180-200	530 590	640 670	—	510 585	6.50-7,50	7-7,30	6 60-7	3.20 3.50	50 60
PALMANOVA	330 400	350 390	—	160 240	—	400 430	420-480	90 120	550 600	7.70 8	7,20-7,50	6-6.50	3.30-3.50	50
TREVISO	350 390	350-390	310 310	300 350	210 260	450-520	450-600	150 300	480 630	6.80 7.30	6.80 7.[illegible]	6.6[illegible]	[illegible].50-3.90	57 58
BELLUNO	-	360-430	—	300-370	—	400-480	620	--						

[illegible]

Cronaca

La Colonia Marina di Lignano

La magnifica iniziativa realizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento

Una gita a Lignano! Con questo po' di freddo sembrerebbe veramente anacronistica, la visita alla nostra aurea spiaggia che siamo abituati a pensare e ad ammirare sfolgorante di sole popolata di bagnanti, ridente di colori e di letizia estiva. Lignano ora sembra, al sole più appiattita nel rigore invernale ed il mare ha perduto il suo scintillio così invitante. Una leggera bruma talvolta confonde i contorni all'orizzonte diffondendo un certo che di uniforme.

Sonanti cantieri

Pure quest'anno Lignano non riposa nel consueto letargo che prelude la ripresa gaia della vivacità balneare: la vita continua soprattutto, in due o tre sonanti, vasti cantieri. Squadre di operai lavorano di buona lena a preparare la nuova ampia strada che renderà più comodo e sollecito il viaggio da Udine alla spiaggia, lavorano per l'ampliamento del porto, ma lavorano soprattutto per la costruzione della grande Colonia marina fascista che si realizza a vista d'occhio per volontà del Partito.

La gita a Lignano ha questa volta lo scopo di visitare i lavori di questa vasta opera destinata a portare tangibili benefici ai figli del popolo. Ormai si è delineata nella sua imponenza tutta la struttura dei fabbricati e tra le mura in parte già alte, il groviglio delle armature, la sfilata di alte colonne in cemento armato, 150 e più operai giornalmente si danno da fare con attenta alacrità.

Il progetto della grande colonia è dell'arch. prof. Piero Zanini e prevede l'ospitalità per 600 fanciulli divisi in ugual numero nei due reparti per maschi e femmine, inoltre il relativo personale di assistenza e fatica, calcolato nella proporzione del 10% dei coloni temporanei.

La località prescelta è, come si sa, a sud dell'abitato, alla distanza di circa 1900 metri dallo stabilimento bagni ed a 100 metri dalla spiaggia, dove termina il lungomare: proprio nella località nota sotto il nome di «Abissinia» che ora, anche qui, risorge a vita... civile.

Gli edifici

L'area totale del fondo è di 160 mila mq., col lato maggiore verso il mare della lunghezza di m. 400, orientato a Sud-Est. L'accesso alla Colonia è assicurato dalle due strade eseguite dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale, delle quali una si stacca dalla strada di Latisana e sbocca sul lungomare, l'altra, forma il lungomare partendo circa dal piazzale dello stabilimento bagni e terminando al limite del recinto di Nord-Est della Colonia.

Il terreno è costituito unicamente da banchi compatti di sabbia di mare.

Gli accessi saranno due: uno di servizio sulla strada laterale e uno principale in testa al Viale lungomare.

La Colonia sarà costituita da quattro fabbricati aventi ognuno caratteristiche proprie e disposti in modo da permettere ulteriori e singoli ampliamenti. L'area che interessa la Colonia è suddivisa nelle seguenti 5 parti: Zona centrale; Zona dell'isolamento; Zona dei servizi generali; Zona della pineta; Zona dei giardini e orto.

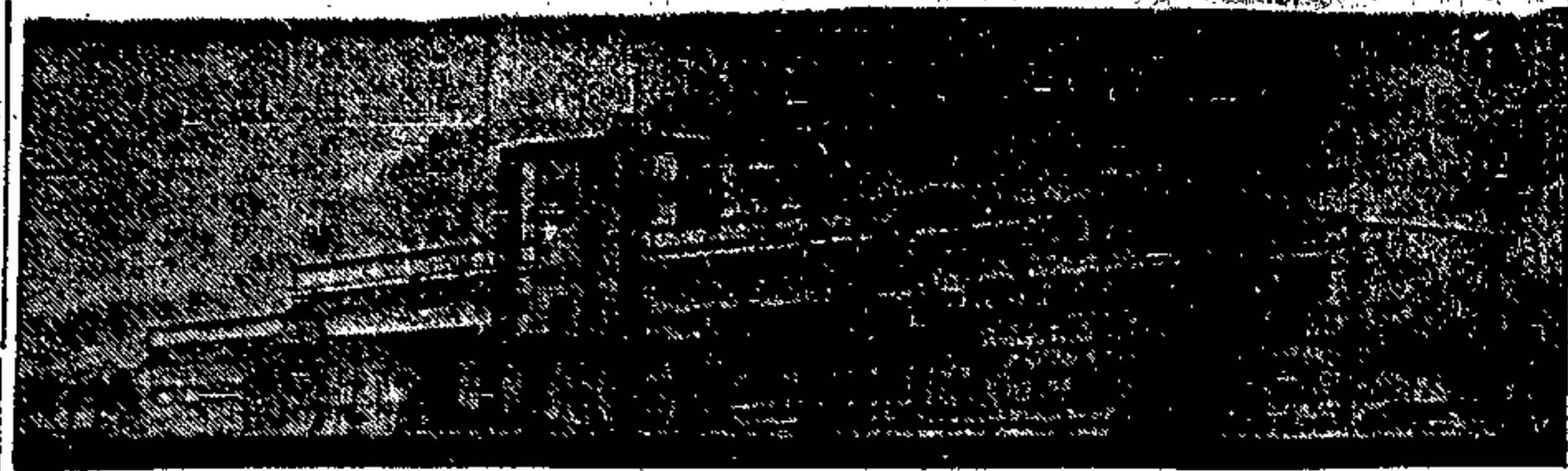
Gli edifici saranno: il fabbricato principale con in mezzo una grande torre, il fabbricato accoglimento, infermeria e sezione di Colonia permanente; il fabbricato dei servizi e il padiglione d'isolamento.

Nei vari piani

L'edificio principale sarà composto di tre piani compreso il piano terra, diviso in due parti a mezzo del corpo centrale e comprenderà 12 dormitori per complessivi 300 letti per maschi e 300 letti per femmine oltre 30 letti per il personale di assistenza, direzione, avente 6 scale di accesso ai piani superiori.

Per la suddivisione rigorosa dei sessi, ogni parte consta: piano terreno di un ampio refettorio per 300 fanciulli ed una saletta da pranzo per il personale di assistenza, di una sala di ricreazione e soggiorno, adatta per la celebrazione della Messa domenicale, con ripostiglio per attrezzi da gioco e ginnastica, latrine, lavabi ecc. Al primo piano vi sono 3 dormitori per 53 letti ciascuno, ed uno per 35. Al secondo piano vi sono due dormitori per 53 letti ciascuno.

In ogni piano vi è una camera per i bambini minorati, e le camere per il personale di direzione e assistenza, con i relativi servizi.

Tutte le camerate sono dotate di servizi sanitari indipendenti fra loro, composti del locale latrine e del locale lavabi, ventilati. In ciascuna camerata è stato previsto il posto per il personale di guardia ed un ballatoio nel quale arrivano le canne di scarico della biancheria sporca.

Veduta prospettica del fabbricato principale

Scale comodissime comunicano con i due piani sboccando sugli ampi vestiboli, che dal primo piano disobbligano le terrazze, le camerate ed il nucleo centrale adibito al personale di assistenza.

Al secondo piano, oltre a quanto detto per il primo, vi è l'accesso alla scala della Torre del Fascio che mette sulla terrazza di osservazione ove sarà collocata la campana, con gli apparecchi per le segnalazioni meteoriche e per la radio.

Al piano terra vi sono dei locali in comune fra i due reparti, situati centralmente per ragioni di praticità e cioè: all'ingresso principale, il gruppo di questi che comprende la direzione, amministrazione, ispettore, medico e pronto soccorso, e di visita per i parenti, col grande atrio aperto d'accesso ai fanciulli (sul quale avviene la divisione fra il reparto maschile e quello femminile) quindi la portineria con centralino telefonico, i due ampi scaloni, la cucina e distribuzione vivande coi locali accessori.

Come sarà il fabbricato dei servizi generali

I vestiboli comunicano con il retrostante giardino e serviranno in secondo tempo per collegare l'eventuale fabbricato d'ampliamento.

La cucina

Importanza principale è stata data alla cucina. Essa come è situata distribuisce a destra ed a sinistra le vivande. E' orientata verso Nord-Ovest in prossimità e fra i due refettori. Si compone di un'ampia sala rettangolare alta m. 5 con un tettuccio di ventilazione nel soffitto. Grandi finestre garantiscono all'ambiente abbondante illuminazione. La cucina comunica anche con l'esterno e con i servizi ad essa attinenti.

Annesso è un locale dispensa per depositare le provviste che giornalmente verranno prelevate dalla dispensa generale, ed una cella frigorifera, nonchè i locali per la pulizia del vasellame e stoviglie da cucina e del refettorio, ed il deposito delle stoviglie. Dal locale di pulizia delle stoviglie, queste passeranno al deposito ove avverrà la scaffalatura e, al momento opportuno, la distribuzione.

Il padiglione d'isolamento

Il secondo fabbricato comprende: i locali d'accoglimento, docce, farmacia, visita medica, medicazione, un'ampia infermeria per 20 maschi al primo piano ed una per 20 femmine al secondo piano dotati dei servizi accessori e dell'abitazione del medico ed eventuale ospite. Tale fabbricato è previsto di una attrezzatura capace di sopperire alle esigenze di una eventuale trasformazione in colonia permanente.

Il terzo fabbricato comprende: l'officina di produzione del vapore, la cabina elettrica, il servizio di approvvigionamento d'acqua, la lavanderia, stireria, guardaroba, autoclave di disinfezione, la dispensa generale con stive sotterranea, l'ufficio controllo, l'abitazione del custode, i dormitori, refettori e servizi per il personale di fatica.

Padiglione di isolamento

Eccoci infine al quarto fabbricato. Questo è il padiglione di isolamento diviso in due reparti, maschile, femminile, ad un solo piano, e servirà per isolare immediatamente ogni caso sospetto che potesse verificarsi durante il soggiorno dei fanciulli in Colonia. E' dislocato a sinistra del fabbricato principale. Consta di 12 letti divisi in camere da uno a due letti che hanno accesso dall'esterno, raggiungendo così la forma d'isolamento, nell'isolamento.

Per la separazione netta fra i due sessi, sono previsti i relativi servizi sanitari, aventi in comune, solo la cucinetta con luogo di consegna delle vivande, la sala di visita medica, la stanza per il personale di guardia ed il ripostiglio della biancheria pulita.

In tutti i fabbricati, per praticità costruttiva si è adottato con prevalenza struttura in cemento armato. La costruzione è semplice, priva di corpi eccessivamente movimentati, decorativamente sobria. E' sopraelevata dal suolo di due gradini. Il fabbricato principale della lunghezza complessiva di metri 165.50 è diviso in 5 parti a mezzo di 4 giunti di dilatazione.

Il progetto descrive minutamente l'impiego dei materiali; ricorderemo che i pavimenti sono previsti in linoleum per i dormitori ed in terrazzo per i refettori, locali di servizio o ricreazione; le finestre e le loggette avranno tende di tela speciale, manovrabili meccanicamente.

In quanto agli impianti tecnologici, ci limiteremo a citarli; impianto idrico per approvvigionamento, innalzamento e distribuzione dell'acqua potabile; impianto elettrico a luce e forza motrice; impianto di depurazione e smaltimento delle acque di rifiuto; impianti sanitari; impianto di produzione del vapore e acqua calda; impianto di lavanderia e disinfezione; impianto di cucina a vapore; impianto frigorifero; impianto telefonico; mezzi contro il fuoco e fulmine.

Un settore del vasto cantiere col caratteristico groviglio delle armature

L'alto spirito delle maestranze

Impresa costruttrice della colonia è la ditta Garbarino e Sciaccaluga assistita dall'ing. Orecchia. La direzione dei lavori è affidata all'ing. Plevatolo, oltre che al progettista arch. Zanini.

I lavori hanno avuto inizio alla fine dello scorso agosto e dovranno essere ultimati per questa estate, in modo che la colonia possa funzionare entro la prossima stagione climatica.

L'impresa ha provveduto a erigere, vicino al cantiere, un ampio capannone adibito a dormitori, cucina e mensa per le maestranze. Simpaticissimo questo locale che rivela nelle scritte inneggianti al Duce e al Fascismo che corrono ampie sulle pareti, l'alto spirito dei nostri operai, tenaci e capaci lavoratori.

Il costo della grandiosa opera — che realizza ancora una volta il comandamento del Duce, di andare verso il popolo e sarà una nuova luminosa benemerenza del Fascismo Friulano — è previsto in tre milioni e mezzo.

Solidarietà fascista

L'iniziativa presa da alcune famiglie abbienti di Forlì di offrire l'uniforme agli iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio non abbienti, è stata giustamente segnalata dal Ministro Segretario del Partito e opportunamente additata ad esempio per l'integrale soluzione di questo problema. Il Partito, accogliendola e propagandola, vorrà senza dubbio anche disciplinarla e coordinarla. E' esso l'unico istituto che abbia la necessaria autorità politica e morale per elevare una iniziativa lodevole come questa, dal piano della privata beneficenza, a uno più alto e più degno dello spirito della rivoluzione e del carattere totalitario necessario.

Su tale piano soltanto è possibile che anche i non abbienti siano moralmente in grado di accettare l'aiuto, senza vedere menomata per questo la loro dignità che nel Partito Fascista è comune e uguale a tutti gli individui animati dalla stessa fede e dalla medesima dedizione al Duce.

Il Partito, con la sua azione non può non essere sensibilissimo a tale gesto il quale dovrà svolgersi nello stile che deve appunto rispecchiare lo spirito che non può essere, nell'anno XVI della Rivoluzione fascista — c'è bisogno di ricordarlo? — quello della «democratica filantropica» da persona a persona.

Il 23 ottobre dell'anno X, parlando al popolo di Torino, il Capo del Governo disse: «Ci siamo già sganciati dal concetto troppo limitato di filantropia, per arrivare a un concetto più vasto e più profondo di assistenza. Dobbiamo fare ancora un passo innanzi; dall'assistenza dobbiamo arrivare all'attuazione piena della solidarietà nazionale».

Disciplinata e coordinata al centro dal Partito, la nuova iniziativa costituirà un nuovo notevole passo verso le mete indicate dal grande cuore di profonda umanità e di spirito schiettamente rivoluzionario di Mussolini.

Il gen. Canessa promosso generale di Divisione

Il Bollettino Militare, tra gli altri provvedimenti reca:

Generale di Brigata Canessa: è promosso Generale di Divisione continuando le funzioni di Comandante il Genio del Corpo d'Armata di Udine.

Al valoroso Generale Canessa le nostre deferenti felicitazioni.

Esazione tasse di circolazione automobilistica

Autieri in congedo

Le iscrizioni al «Gruppo Autieri in congedo» di Udine sono aperte per tutti gli autieri militari o congedati e si ricevono presso il R.A.C.I., via Vittorio Veneto, numero 7.

La tenue quota di associazione è largamente compensata dai molti vantaggi offerti, che furono pubblicati per esteso sul nostro giornale del 17 dicembre.

Il quintetto polacco agli "Amici della Musica,,

Nella sala del palazzo della Provincia martedì 4 gennaio alle 21 il quintetto vocale polacco «Dana Ensemble» terrà concerto per gli Amici della musica.

Il quintetto è composto da: Wladislaw Danilowski, Tadeusz Bogdanowicz, Tadeusz Jasiowski, Fogiel Mieczyslaw e Adam Wysocki.

Investito da un'auto

Nel pomeriggio di ieri è stato medicato all'ospedale civile per una ferita da taglio al viso, il meccanico Mario Mauro di 23 anni, abitante in via Grazzano.

Il dott. Venuti ha dovuto praticare cinque punti di sutura; la lesione è guaribile in otto giorni.

Il Mauro è stato investito da un'automobile.

I problemi della scuola

Le direttive di S. E. Bottai

Densissima, per tutti gli argomenti svolti, l'intervista che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha concesso al «Popolo d'Italia» sui problemi della scuola. Nessun particolare è stato omesso. Nella limpida esposizione di S. E. Bottai abbiamo ritrovato, nelle basi della loro soluzione, molti quesiti da noi spesse volte indicati; accenniamo all'orario unico, come problema centrale, in tutti i suoi sviluppi, non escluse le provvidenze dell'assistenza post-scolastica che il Segretario del Partito aveva già ideata con la creazione dei ritrovi giovanili e che ora trova la sua pratica attuazione nell'opera di stretta collaborazione della G.I.L. con la Scuola.

S. E. Bottai, chiaramente ha prospettato le direttive della sua opera coordinatrice e potenziatrice toccando tutti i cardini della vita scolastica e indicando tutte le finalità che essa deve raggiungere, con decisione e con esattezza di ritmi attuativi dalla simultanea ripresa delle lezioni scolastiche ai doppi turni che implicano tutto un piano di riforma edilizia dai programmi agli esami, dai libri di stato all'istruzione superiore e alla scuola privata, dalla cultura militare ai testi unici.

Ma da questo sommario generale dei settori di ogni realizzazione, da questa specie di elenco di energie propulsive poste al servizio dell'Istituto scolastico, balza evidente il complesso armonico di questa opera profonda e vasta, che trasforma la scuola alle radici, la scardina dalle vecchie tradizioni, per farle percorrere rapidamente quei tre lustri di vita di cui essa ancora si trova in arretrato con le conquiste della nuova Era.

Fascistizzare la scuola, dunque, non basta: questo è un processo evolutivo naturale e logico nella vita del Regime, ove Fascismo è Stato, cioè ove nulla agisce al di fuori di quest'orbita ordinatrice e creatrice.

Ciò che è base delle nuove funzioni scolastiche impone qualcosa di più adeguato ai tempi nuovi: portare la scuola sul piano dell'Impero, fare di essa non il tempio della cultura astratta ma dell'educazione pratica, viva, contingente, senza quelle cristallizzazioni che il Regime aborre e sacrifica alla necessità di un rinnovamento senza soste nel quale si esprime e si identifica lo spirito della Rivoluzione.

In questo concetto palpita e si manifesta la funzione della scuola in tutti i suoi fattori, senza che mai nulla possa sviarne l'indirizzo da questa mèta altissima che il Regime, si prefigge nella formazione educativa delle nuove generazioni.

Fino ad oggi, l'opera del Ministro è stata, come egli stesso l'ha definita, *esplorativa*. Ma è appunto da questo esame che le necessità e i compiti nuovi sono affiorati in tutta la loro evidenza ed hanno dato modo a S.E. Bottai di individuare tutti i problemi, e, nel tempo stesso, i metodi della loro risoluzione definitiva.

La scuola italiana, quindi, ha trovato la sua strada maestra, la sua bussola d'orientamento, lo spirito necessario al suo sviluppo, la vera fonte originaria delle sue nuove energie, dopo che intorno le son cadute le scorie di una sovrastruttura di vecchiume che le impediva il suo ampio respiro e il suo passo di marcia. Ora, i problemi sono tutti individuati; l'opera nuova comincia. La fede non manca e neppure la buona volontà in tutti: perchè si tratta, anche in questo campo, di obbedire alla consegna del Duce:

Il Governo esige che la scuola si ispiri alle idealità del Fascismo, esige che la scuola non sia, non dico ostile, ma nemmeno estranea al Fascismo, o agnostica di fronte al Fascismo, esige che tutta la scuola, in tutti i suoi gradi e in tutti i suoi insegnamenti, educhi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a rinnovarsi col Fascismo, e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione.

Il clima storico, oggi, è l'Impero: in questo clima, dunque, vivrà la scuola. Perchè tale è la direttiva suprema che S. E. Bottai darà alla vita scolastica.

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — (escluse le nozze d'oro e di argento) — Culle — Convocazioni e relazioni assemblee di Banche, Società commerciali Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti, etc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO.

E' necessario quindi rivolgersi all'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli» - Via Prefettura 5 — Tel. 9-80 — Udine.

STATO CIVILE DI UDINE

31 Dicembre 1937 XVI

Nati: 8
di cui 1 di altro Comune.
Morti: 4
Matrimoni: 1

Nascite

Aiello Rosaria di Ciro; Brillo Anna di Olivo; Venchiarutti Laura di Leonardo; Poggi Giorgio di Giuseppe; Sartorelli Luigi di Ulisse; Fiorit Dolores di Guerrino; Valente Eros di Luciano.

Illegittimi: N. 1.

Morti

Covis Giovanni fu Giuseppe anni 79 falegname; Nervo Marina vedova Rippa fu Giovanni di anni 65 casalinga; Crivellini Guglielmo fu Eugenio di anni 48 panettiere; Orlandi Rosa fu Antonio anni 75 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Rossi Valentino fabbro con Tam Nicolina domestica; Riolo Virginio autista con Gazzino Iole casalinga; Degano Otello bracciante con D'Agostino Amelia tessitrice; Malisan Angelo muratore con Feruglio Anna casalinga.

Matrimoni

Venuti Umberto agricoltore con Giorgiutti Irma casalinga.

Il nostro Giornale per assecondare la provvida propaganda demografica del Regime annuncerà da questa colonna i nuovi Balilla e le nuove Piccole Italiane che verranno alla luce in questa atmosfera di rinascita nazionale.

Gli annunci formeranno il più rapido, più pratico ed economico mezzo per comunicare ai parenti e agli amici il nuovo sorriso di vita che allieterà le vostre case. Gli annunci si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli» in via Prefettura, 5.

FRIULANI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettore federale sportivo

Con provvedimento in data 31 dicembre XVI il Segretario Federale ha nominato il fascista Luigi Dal Dan Ispettore Federale Sportivo in sostituzione del camerata Ugo Degani che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per motivi professionali.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato il camerata Ugo Degani per l'appassionata opera svolta.

Segretario dell'Ufficio Sportivo è stato nominato il fascista Luigi Petrin.

Per la premiazione del Concorso del grano

Domani 2 gennaio 1938 XVI alle ore 10 nel salone del Civico Castello saranno solennemente consegnati i premi ai vincitori del III. Concorso Nazionale del grano e dell'Azienda Agraria.

Per gli iscritti al P. N. F. che parteciperanno alla cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Riunione del Comitato provinciale dei lavoratori dell'agricoltura

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura comunica:

In una atmosfera di schietto cameratismo e di caldo entusiasmo, ieri ha avuto luogo la riunione del Comitato della Unione provinciale dei lavoratori dell'Agricoltura di Udine, per l'esame della attività svolta nella annata agraria 1936-37 nei vari settori organizzativi, assistenziali ed autarchici.

Erano presenti oltre ai funzionari dell'Unione, tutti i Segretari provinciali dei sindacati di categoria e relativi componenti i Direttori.

Dopo il saluto al Duce, il Segretario provinciale ha esposto, con semplici e chiare parole, lo scopo della riunione e passa alla discussione ed all'esame dei vari settori organizzativi. Egli afferma d'essere soddisfatto del tesseramento 1937, il quale ha raggiunto il novanta per cento dei rappresentati; come pure si dichiara soddisfatto della situazione generale delle zone.

Molto lusinghiero è il bilancio delle somme recuperate con la risoluzione delle varie vertenze e difatti, dal gennaio a tutto novembre 1937, sono state recuperate ben 535 mila lire a favore di salariati, braccianti, coloni e mezzadri il che sta a testimoniare del vivo interessamento svolto a favore degli organizzati stessi.

Egli si sofferma ad illustrare la necessità del potenziamento periferico indispensabile agli scopi mutualisti i e previdenziali istituiti dal Regime per i Lavoratori Agricoli e, dato che nessuno meglio del fiduciario comunale il quale vive a contatto dei lavoratori ne conosce le singole necessità ed i bisogni, invita i capi zona a scegliere con la massima cura i loro collaboratori comunali.

Rileva la preminente importanza degli elenchi anagrafici dei Comuni ed invita gli intervenuti ad interessarsi affinchè nessun prestatore d'opera abbia ad essere escluso dalla iscrizione, perchè solo così ognuno avrà diritto ai benefici della Mutualità Malattie e delle varie assistenze e provvidenze sociali istituite ed applicate a favore dei lavoratori agricoli.

Dopo un accenno alla pur soddisfacente situazione contrattuale, prospetta ed illustra la funzione di alta giustizia sociale alla quale assolvono gli schedari anagrafici che saranno prossimamente applicati in tutta Italia.

Il Segretario della Unione espone quindi le direttive da seguire per lo svolgimento del piano autarchico ed afferma che non sarebbe bene interpretato il concetto dell'autarchia se, dopo avere esplicati tutti i mezzi pel potenziamento della produzione agricola ed industriale, non fosse sentito, dai consumatori, il preciso dovere di usare i prodotti esclusivamente ottenuti con materie prime italiane e ricavati dal genio

Raccomanda infine la massima sorveglianza affinchè sia impedito l'aumento dei prezzi ed invita funzionari, segretari di sindacato e fiduciari comunali a voler segnalare tempestivamente le eventuali infrazioni in materia.

Dopo la esposizione del Segretario prendono la parola vari segretari di sindacato e funzionari della Unione, i quali sollevano e discutono problemi di vitale interesse per le categorie dagli stessi rappresentate; ad essi risponde il dott. Pacini assicurando di far suoi i vari desiderata e quesiti espostigli dagli interlocutori ed assicura che egli farà il possibile per soddisfarli o segnalarli alla superiore Confederazione.

Il Segretario della Unione, dopo di aver ringraziato tutti i suoi collaboratori per l'opera fattiva ed attiva da essi svolta li invita ad avere lo stesso entusiasmo e la stessa fede del passato anche per l'avvenire, sempre in linea per i più alti destini dell'Italia Imperiale.

I volontari di guerra in memoria di Marina Rippa

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, per onorare la memoria della signora Marina Rippa, madre del suo Presidente Mario Rippa, ha deliberato di iniziare una sottoscrizione tra i soci dell'Associazione stessa per intestare al di lei nome un letto della Colonia Marina di Lignano.

Le offerte si ricevono presso la sede sociale piazza Vittorio Emanuele — nelle ore d'ufficio.

Commento festivo

In capite

I nostri vecchi — io dico quei vecchi vecchioni che facevan cattedrali e crociate — quando sposavano una figlia o comperavano una campagna o facevano uno di quei giochi seri di società che si chiaman contratti, oppure quando aprivan le loro adunanze, intorno ad una pianta o all'ombra d'una chiesa, incominciavan sempre così: In nomine Domini Jesu Christi, amen. *Ovvero:* In nomine sanctae et individuae Trinitatis, amen.

Ma poi gli uomini persero il latino e col latino il timor di Dio e la fede. Allora cambiaron sistema e costituirono all'Uomo-Dio l'uomo-io, e si fecero una nuova trinità, d'orgoglio, di denaro e di immondezza. Sotto tali auspici vedete un po' che belle robe han saputo tessere: e se con tali panni l'uomo s'è fatto più bestia e più infelice.

Cominciare ogni cosa nel nome santo di Gesù sembra costume relegato alle pie sorelle dei conventi, oppur l'usavano i nostri rudi padri, sotto le corazze e con le stesse in mano. In verità vuol dire così: cominciare ogni cosa con ardente idea di bene, con sacro senso di responsabilità, con indefettibile tenacia, con amore, con fede. Perchè il nome di Gesù significa tutto questo assieme. Gesù infatti vuol dire: « State perfetti... Crescete in misura di pienezza... Chi pon mano all'aratro e si guarda indietro non è degno di me... Ama... Credi... ».

Oggi l'alba è salita come il primo foglio candido d'un libro che nasce: e sul libro il Tempo — mastro instancabile di matematica — già comincia, minuti, ore, giorni, a segnare la sua ininterrompibile linea. Or su quella linea traccia tu note di musica, non sgorbi; or su quella linea ti incurva, come agricoltore sull'aratro, e traccia il solco fecondo e semina nel tempo il grano buono con testarda bontà.

L'anno nuovo comincia così: « Al bimbo di otto dì fu posto un nome e venne chiamato Gesù ». Cioè « Salvezza ».

p. e.

Solenni funzioni in Duomo

Nobile discorso dell'Arcivescovo

Nel pomeriggio di ieri, alle 17.30 S. E. l'Arcivescovo ha celebrato in Duomo i Vesperi pontificali, assistito al trono dai mons. Dell'Oste e Covassi. Dinanzi al SS. Sacramento esposto furono cantati dalla cantoria di S. Cecilia i Vesperi del Placereani, già organista del nostro Duomo, e l'Inno del maestro Rieppi.

Seguì il discorso di circostanza tenuto da mons. Nogara il quale ricordò i nostri doveri verso Dio, verso il prossimo e noi medesimi, invitando ognuno a compiere l'esame di coscienza sull'adempimento dei doveri stessi.

S. E. l'Arcivescovo, con fervido accento ha accennato ai mali che affliggono il mondo — tra cui la denatalità e la scostumatezza — tracciando un quadro delle nefandezze del comunismo che talune Nazioni non sanno purtroppo fronteggiare, ricordando il valore dei combattenti in Spagna che lottano strenuamente per la Patria e per la Fede e augurando infine che l'idra bolscevica sia schiacciata ed i suoi malefici tentacoli distrutti.

Dopo il nobile discorso del Presule è stato cantato il Te Deum di ringraziamento per i benefici ricevuti durante l'anno e S. E. l'Arcivescovo ha impartito la benedizione eucaristica ai fedeli che gremivano la Metropolitana.

Stamane alle ore 10.30, solenne Messa cantata con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo.

Scuola di cultura cattolica

Domani domenica alle ore 17.30, nella sala di via Treppo 5, mons. dott. comm. Giuseppe Stocchiero di Vicenza, parlerà sul Tintoretto illustrando l'esposizione con proiezioni.

Ingresso libero e sala riscaldata.

A chi i migliori doni della grande Pesca?

Il vincitore della Moto Guzzi ed i vincitori della camera matrimoniale, dell'apparecchio radio e della macchina per cucire «Necchi» — i più vistosi doni della Pesca di Natale e Capodanno — saranno noti domani.

L'estrazione dei numeri vincenti tali doni avrà luogo infatti domani sera alle ore 19.30 sotto la Loggia Municipale.

La vendita dei biglietti cesserà alle ore 19 e alle 19.15 scadrà il termine utile per il ritiro degli scontrini che danno diritto a concorrere all'estrazione.

Quindi, chi aspira ad essere uno dei fortunati vincitori ha tempo ancora oggi e domani di pescare fra gli ultimi biglietti.

Un originale concorso per piccole formazioni locali

Entro il 13 gennaio devono essere presentate al Dopolavoro Provinciale di Udine le domande di ammissione al primo Concorso nazionale per piccole formazioni vocali (dal trio al doppio quartetto) indetto dall'O.N.D. che comprende una sezione per diplomati e una sezione per non diplomati.

Le esecuzioni di questo originale concorso, che viene organizzato per la prima volta in Italia, avranno luogo a Trieste nei giorni 22 e 23 gennaio.

Oltre ai diplomi e alle medaglie sono stati messi in palio i seguenti premi in denaro: due premi da lire 1000 — due da 700 — due da lire 400.

I partecipanti potranno usufruire delle speciali riduzioni ferroviarie, il Dopolavoro Provinciale di Trieste rimborserà metà del costo del viaggio in terza classe.

Gli interessati potranno richiedere, direttamente al Dopolavoro Provinciale di Trieste, o al Dopolavoro Provinciale di Udine i bandi di regolamento

Treno bianco per Tarvisio e per Valbruna

Domani 2 gennaio avrà effettuazione il terzo treno bianco per Tarvisio e Valbruna, il Dopolavoro Provinciale ne curerà l'effettuazione a mezzo della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro e della Società Alpina Friulana del C.A.I.

La partenza da Udine resta fissata alle ore 6.32 con arrivo a Valbruna alle ore 8,21 e Tarvisio alle ore 8.40. Partenza da Tarvisio per il ritorno alle ore 18.25; da Valbruna alle ore 18,30 con arrivo a Udine alle ore 22,25.

Quota di viaggio per i dopolavoristi lire 13 per Valbruna e lire 14 per Tarvisio. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle ore 20 e si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale, via Nazario Sauro, sede sociale via Bonaldo Stringher 14; Paretti e Troian, via Mercatovecchio; Bar Cotterli e Bar Savoia via Aquileia 9. Per lo sconto i dopolavoristi dovranno presentare la tessera anno XVI.

La "Filodrammatica" Beltrame „ a Martignacco

Oggi 1 gennaio, la compagnia Filodrammatica « Gruppo Beltrame », vincitrice del II premio del Concorso provinciale dopolavoristico, ritornerà a Martignacco per riscuotere nuovamente gli applausi e i consensi che si ebbe questa primavera nel teatrino di quel Dopolavoro.

La compagnia, egregiamente diretta da Silvio Sattolo che già recitò colà « Anima nuova », darà la brillante commedia « Sarà stato Giovannino » capolavoro della nota scrittrice Paola Daccora.

Questa divertentissima commedia è stata portata sui palcoscenici delle principali città d'Italia da Edoardo De Filippo, che ne ha fatto una sua spassosissima creazione che gli valse i più lusinghieri applausi, e resentemente, dopo essere stata girata in un film, venne proiettata a Milano dove rinnovò il successo.

Tassa di bollo sugli avvisi al pubblico

L'Unione fascista dei commercianti richiama l'attenzione delle ditte interessate sulle modifiche apportate alla tassa di bollo sugli avvisi al pubblico, in base al R. D. L. 15 XI. 1937 XVI n. 1924, che è entrato in vigore il 29 novembre u. s.

In base a tali modifiche gli stampati ed i cartelli che reclamizzano prodotti vari, dolciumi, liquori, vini, prodotti alimentari ecc., cartelli che negli esercizi pubblici e nei negozi in genere sogliono rimanere esposti al pubblico per un periodo superiore a 5 giorni debbono recare marche da bollo dei seguenti importi: per ogni cartello di dimensione non superiore a 25 decimetri quadrati lire 0.40; non superiore a 70 decimetri quadrati lire 0,80; non superiore ad un metro quadrato lire 1,40; se superiore ad un metro quadrato per ogni metro quadrato o frazione di metro quadrato lire 0.60.

Per gli eventuali chiarimenti di cui le ditte abbisognassero potranno rivolgersi agli uffici della Unione.

La gratifica al personale delle aziende commerciali

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle ditte interessate che nessuna recente variazione è stata apportata alla regolamentazione collettiva delle varie categorie commerciali, per quanto concerne la corresponsione della gratifica annuale, sì che le ditte debbono fare riferimento al contratto che regola i rapporti di lavoro delle rispettive categorie per conoscere quale sia l'importo da corrispondersi al personale al titolo precitato, importo che varia da contratto a contratto.

Mentre facciamo presente che l'obbligo della corresponsione della gratifica, è previsto esclusivamente dai seguenti contratti di lavoro: drogherie, abbigliamento e arredamento, alimentari ingrosso e dettaglio, vini ingrosso, frutta e verdura ingrosso, cartolibrai, ferro e ferramenta, spedizionieri, combustibili e prodotti chimici, significhiamo che l'Unione è a disposizione degli associati per i chiarimenti che potessero loro interessare.

Artigianato

Albo d'oro degli artigiani

La Presidenza della Federazione Artigiana al fine di onorare degnamente il contributo dato dagli Artigiani alla conquista dell'Impero, ha ordinato la raccolta di fotografie e di dati sulla storia degli artigiani caduti, feriti o decorati in Africa Orientale.

Come la circolare inviata a suo tempo, si invitano i dirigenti, i fiduciari e gli stessi artigiani a volere segnalare con tutta sollecitudine alla Segreteria provinciale i dati richiesti in relazione alla iniziativa in parola.

Miscela delle farine per panificazione

Il Ministero delle Corporazioni, a seguito dei chiarimenti richiestigli dalla superiore Federazione in merito alla applicazione del decreto otto settembre u.s. che determinava alcuni provvedimenti concernenti la miscela delle farine da impiegarsi nella panificazione, ha comunicato che il decreto sopra citato è applicabile soltanto ai tipi di farine previste dal l'art. 3 della legge 17 marzo 1932 n. 368 e destinati alla vendita al pubblico.

Pertanto sono esonerati dall'obbligo delle miscele prescritte dalle relative ordinanze emanate dalle R. Prefetture, i molini che macinano il frumento per conto dei consumatori diretti.

Affissione dei contratti collettivi di lavoro

E' noto che la legge sulla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore, entrata in vigore il 10 novembre u. s., fa obbligo al datore di lavoro di tenere affisso, nell'interno dei locali di lavoro e in luogo accessibile a tutti i dipendenti, copia dei contratti collettivi di lavoro in vigore per l'azienda, muniti della dichiarazione dell'Associazione sindacale che li rappresenta che detti contratti sono applicabili alla azienda stessa.

Invitiamo pertanto gli artigiani interessati a mettersi in regola con la disposizione suddetta. Coloro che non avessero ancora ritirato una copia dei contratti in vigore, sono pregati di provvedervi con la massima sollecitudine, rivolgendosi alla Segreteria provinciale dell'Artigianato, Udine, piazza Mercatonuovo 13.

Prelittoriali del lavoro

Col 15 gennaio p. v. avranno inizio i Prelittoriali del Lavoro dell'anno XVI. Le categorie chiamate in gara nel settore artigiano sono le seguenti:

1) Concorso per incisori: Incisione di un soggetto a carattere artigiano su lastra di rame di cm. 10 per 20 da applicarsi su una scatola di legno. Le Giurie Provinciali sceglieranno lo spessore della lastra ed il soggetto da riprodursi. Elementi di giudizio: perfezione di esecuzione e rapidità.

2) Concorso per i modellisti progettisti in gesso: Riproduzione di un progetto di una casa del Fascio di un paese di 700 od 800 abitanti da un disegno (prospetto, pianta, sezione) in scala 1 per 50. Elementi di giudizio: perfezione nell'esecuzione dell'insieme e dei dettagli costruttivi.

3) Concorso per orafi: Esecuzione in rame di un fermaglio, spilla, ecc. La Commissione, nello scegliere il soggetto della gara, stabilirà le modalità esecutive avendo cura di fare compiere ai concorrenti applicazioni di traforo, lima e saldatura. Elementi di giudizio: perfezione nell'esecuzione.

4) Concorso per pittori letteristi: Esecuzione con qualsiasi tecnica di due lettere delle dimensioni 24 per 30, di cui una eseguita sotto vetro, e l'altra su fondo liberamente scelto: la prima a chiaroscuro, la seconda a tinta piatta grafita. Elementi di giudizio: rapidità e perfezione nell'esecuzione.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria provinciale artigiana. Le domande devono essere presentate subito.

Raccolta di pelli fresche

L'autorità prefettizia, con circolare ai Podestà comunica il seguente ulteriore elenco delle ditte autorizzate a raccogliere ricevere e salare in questa Provincia pelli bovine ed equine fresche:

S. A. Ignazio Stern Sede Trieste, Ubicazione del Magazzino, Palmanova, piazza XX settembre 1, Sigla e numero del Magazzino UD. N. 26. — Comis Sebastiano Sede Spilimbergo, Ubicazione del Magazzino Spilimbergo, via Barbeano, Sigla e numero del Magazzino UD. N. 27. — Sfreddo Daniele, Sede Fontanafredda, Ubicazione del Magazzino, Fontanafredda (fraz. Villa Bolt n. 88, Sigla e numero del Magazzino UD. n. 28. — S. A. Ognazio Sern, Sede Trieste, Ubicazione del Magazzino, Cervignano, piazza Duca d'Aosta 2, Sigla e numero del Magazzino UD. N. 29. — Vuga Francesco, Sede Cividale, Ubicazione del Magazzino, Cividale via Carlo Alberto 8, Sigla e numero del Magazzino UD. N. 30. — Larice Giuseppe, Sede Tolmezzo, Ubicazione del Magazzino UD. N. 31. — Florindo Ermanno, Sede Tolmezzo, Ubicazione del Magazzino, Tolmezzo via Vittorio Emanuele 30. Sigla e numero del Magazzino UD. N. 32.

Il listino dei prezzi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che il nuovo listino n. 10 dei prezzi massimi, in vigore da oggi sabato, 1 gennaio, trovasi a disposizione delle ditte interessate, presso gli Uffici della Unione stessa.

BENEFICENZA

A mezzo de « il Popolo del Friuli »

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria della madre Emilia Girardelli Muratti: Lucilla Massone Muratti, L. 150; Luisa e rag. Leo Menazzi Moretti, L. 50. — Per onorare la memoria dell'avv. Giovanni Levi: Nino e Anna Scala, L. 25.

Altre offerte

Nella Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome della compianta Emilia Muratti Girardelli: somma precedente lire 100; rag. cav. Renato Bettina lire 10. — Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto avv. Giovanni Levi: somma precedente lire 350; rag. Uberto Magistris 10; Luigi Agnola 10; co. Andrea Caratti 10; cav. Giuseppe Mizzau 10; cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni 10; comm. Antonio Rizzani 30; ing. Mario Crespi 20; fratelli Chizzola, 10; Vincenzo Orgnani, 10; ing. Plinio Corbellini 20. Le sottoscrizioni continuano presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Nella Dante Alighieri. — Per inscrivere socio perpetuo il nome del compianto avv. Giovanni Levi. Somma precedente L. 490; Carlo Marzuttini 10; Carlo Mocenigo 10; ing. Giuseppe Sbuelz 10; comm. Giuseppe M. . relli De Rossi 10; Patrizio . nola 10; Daniele Agnola 10; co. Federico Orgnani Martina 10; co. Lodovico Orgnani Martina 10. Nella lista precedente di sottoscrizione, va precisato che la ditta fratelli Chizzola ha versato lire 20 e non lire 10 come erroneamente è stato pubblicato. La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alle Dimine del Carmine. — Per onorare la memoria del compianto avv. Giovanni Levi: il dott. co. Carlo Valentinis lire 25.

Alla Cucina Popolare Comunale. — Per onorare la memoria dell'avv. Giovanni Levi (per buoni da distribuire ai poveri): Ugo e Luigi Degani lire 10; Antonio Pinto 5; Gino Rousset 5; Antonio Camuffo 10; per onorare la memoria del cav. Eugenio Maffioli: sig. Cesare Scoccimarro lire 20; per onorare la memoria del capitano Giovanni da Pozzo: Guido Mattiussi lire 10; Annibale Codugnello 5; Francesco Prandini 5; Giacomo Rossi 5; Alfredo Fontanini 5; Silvio Grosselli 5; Luigi Moro 5; Attilio Zanello 5; Rinaldo Greatti 5; Pio Galliussi 5.

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia. — Cav. avv. Secondo Zanuttini e famiglia in morte di Marcuzzi Bonini lire 10; di Agosti Santina Treleani 30. di avv. Giovanni Levi 100. — Sello Angelo in morte di Anna Lestuzzi lire 10; Cesare Genuzio in memoria di Giulia Dorotea ved. Pittaro lire 5; cav. uff. rag. Luigi Ferrini in memoria dell'avv. Giovanni Levi lire 50.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Anna . Mussolini: N.N. lire 50 — In memoria dell'avv. comm. Giovanni Levi: famiglia Luigi Spezzotti lire 100; not. dott. Alfredo Cavalieri lire 20; ing. Giacomo e dott. Carlo Cantoni, lire 20; Ferrucci Arturo L. 50; ditta G.B. Stori lire 100; Giovanni Pelizzo lire 10; Degani Augusto lire 10; Lorenzo Zoratti lire 20; Elsa e Mario Asquini lire 20 — In memoria della sig. Lestuzzi: rag. Vittorio Gregorutti lire 10 — In memoria di Santa Agosti ved. Treleani: Malesani e Rinaldi lire 30; ing. Carlo Samero lire 20 — In memoria di Alessandro Romanelli da Osoppo: Gino Driussi lire 10. — In memoria dell'avv. Giovanni Levi: co. Anna Lovaria Tomadini, lire 25; co. Lovaria Antonio 50; Banca Commerciale Italiana 100; Augusto Degani 10; Giovanni Pelizzo 20: Elsa e Mario Asquini 20; prof. Emilio Santi 10; dr. cav. Aldo Mozzi 20; Giovanni Steiz 10.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. (Parrocchia del Redentore). — In memoria di Santa Treleani: Rosa Puppini lire 10; la marchesa Lucilla Messone Muratti lire 200 per i poveri in memoria della mamma Girardelli Muratti Emilia.

Nell' Ente della Cooperazione

Con recente provvedimento della direzione generale dell'Ente della Cooperazione, il rag. Elio Ligugnana della Segreteria di Udine, è stato trasferito in qualità di Segretario Provinciale alla Segreteria di Treviso. A lui il nostro saluto beneaugurale.

Alla Mostra Canciani

Continua grande affluenza di visitatori alla Mostra personale del pittore Marcelliano Canciani, che rimarrà aperta nelle sale contigue alla Loggia del Lionello fino al sei corrente.

IL GIORNO

Calendario

Sabato, 1 gennaio (1-364). Circoncisione di N. S.

Il tempo

Basse pressioni dal Mar di Barents si spingono fino al medio Baltico; basse pressioni permangono su quasi tutto il Mediterraneo con deboli minimi sull'Algeria e sull'Egeo; il rimanente è sempre in regime anticiclonico con massimo sull'Irlanda. Sulla alta e media Italia continua ancora attenuato l'afflusso di masse d'aria fredda continentale in lieve contrasto sulla bassa Italia con l'aria meno fredda ivi affluente dai quadranti occidentali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente instabile con perturbazioni sul versante adriatico, lungo l'Appennino e sul l'Italia meridionale.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: alquanto perturbato l'Egeo ed il Mediterraneo occidentale, instabile altrove.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: Concerto sinfonico, dedicato alla Montagna, diretto dal m.o Fernando Previtali.

Gruppo Milano. — Ore 21: trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Margherita da Cortona», opera in tre atti di don Licinio Refice (novità).

Gruppo Firenze. — Ore 19,35: I virtuosi campagnoli. — Ore 20,30: I cantori livornesi « Pietro Mascagni», diretto dal m.o Giuseppe Rapallo Cianetti. — Ore 21: Barbablù in trappola, scherzo di Aurelia. — Ore 21,15: Sorgenti, fiumi e ruscelli, orchestra diretta dal m. Umberto Mancini.

In cucina

Maccheroni alla bolognese. — Maccheroni gr. 500 carne magra di vitello gr. 100, lardo gr. 50; un quarto di una cipolla comune, mezza carota; 2 costole di sedano; un pizzico di farina; un pentolino di brodo, sale e pepe. Tagliare la carne a piccoli dadi, tritare fine il lardo, la cipolla e gli odori; poi mettere al fuoco ogni cosa compreso il burro e quando la carne avrà preso colore aggiungere la farina bagnando col brodo fino a cottura completa.

Scolare bene i maccheroni dall'acqua e condirli col parmigiano e con questo intingolo al quale si possono aggiungere dei pezzetti di funghi.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello arrosto; contorni.

Sera: chiusa.

Una serata d'arte e varietà al teatro "Odeon „

Mentre il Teatro « Odeon » apre le prenotazioni per i due spettacoli della Compagnia drammatica nazionale, annuncia per mercoledì 5 gennaio un'unica rappresentazione della Compagnia viennese di musica e danze che darà fra noi, il suo debutto in Italia dopo una serie di vivissimi successi ottenuti in Danimarca, Olanda Germania, Svizzera ed Austria.

Trattasi infatti di un complesso artistico fuori dal comune, costituito esclusivamente da giovani « walzermaedeln » viennesi che, fra danze, canti e musiche classiche e moderne, riescono a tessere un completo spettacolo teatrale con la direzione di Alma Rosè Prihoda, una rara « solista » di violino.

E' noto con quanto buon gusto e con quale sensibilità artistica i viennesi sappiano organizzare, dirigere e presentare al pubblico, questo genere di spettacoli sì da ottenere un meritato primato, e pertanto l'esito dello spettacolo, assolutamente nuovo, per noi, sarà pari al buon nome della regia ed al valore degli interpreti.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *IL FEROCE SALADINO* — La follia del giorno, lo spettacolo d'irresistibile comicità con Angelo Musco, Rosina Anselmi.

SAVOIA - *ALLE FRONTIERE DEL L'INDIA* — Un'emozionante e divertente avventura romanzesca con V. Mc Laglen, Cesar Romero, Shirley Temple. Successo.

IMPERO — *LA LEGGE DELLA FORESTA* — Romanzo e avventura nel nuovo colosso Warner interamente a colori. Interpreti George Brent, Beverley Roberts.

CECCHINI — Duplice spettacolo Allo schermo: *IL TRENO FANTASMA.* Sulle scene spettacolo di varietà con *Fosco*, comico, *Beby* cantante, *Duo Esler Roger*, eccentricità. Ore 17. Novità.

S. GIORGIO — *IL CORRIERE DEL LO ZAR.* — Appassionante vicenda russa con Adolfo Wohlbruck e Colette Darfeuil. Film di grande successo. Dalle ore 14 spettacolo continuato.

Balli

Sala Olimpia

Oggi e domani, dalle ore 15 alle 19 ballo con Radiogrammolofono. Ingresso lire 2. Dalle ore 20 ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

Sala Venezia

Oggi e domani, dalle ore 15 in poi gran ballo con scelta orchestra jazz. Abbonamenti. Ristorante. Tram.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il trigesimo della scomparsa dell'on. De Carli

Oggi è un mese che la Medaglia d'oro on. comm. Nicolò De Carli si spegneva a Torino, chiudendo così immaturamente la sua giovanilmente esuberante ed eroica esistenza.

Alla memoria gloriosa inviamo oggi il mesto, ma fiero saluto delle Camicie nere pordenonesi che lo ricorderanno sempre con affetto e ammirazione come un'eroico soldato, una valorosa camicia nera, un amato gerarca.

Messa in suffragio

Lunedì 3 gennaio alle ore 10.30 sarà celebrata in Duomo a cura dei familiari una messa in suffragio per la Medaglia d'oro on. Nicolò De Carli.

Le funzioni religiose

Oggi in tutte le chiese cittadine le funzioni avranno luogo con l'orario festivo. Ai vesperi sarà cantato il «Veni Creator spiritus» quale rito propiziatorio per l'anno che incomincia. Ieri sera nelle parrocchiali pordenonesi, affollate di fedeli, è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

Le domande per l'assistenza

Rammentiamo agli interessati che le domande per partecipare all'assistenza invernale vanno presentate senza indugio alla sede dell'Ente Comunale di Assistenza, in piazza del Moto (palazzo del Monte dei pegni).

Il freddo

E' un argomento di stagione, e non ci dovrebbe far meraviglia che il termometro sia sceso molto al disotto del normale, ma, veramente, dieci o dodici gradi sotto zero sono troppi anche se misurati di notte. Fanno ottimi affari i negozianti di legna ed i merciai che non hanno abbastanza indumenti di lana da mettere a disposizione dei clienti.

Farmacie di turno

Oggi, Capodanno, farà servizio di turno la farmacia Fabbro posta in Corso Garibaldi. Domani 2 gennaio e per tutta la settimana entrante sarà aperta la farmacia Rimondi sita in Corso Vittorio Emanuele. Giovedì 6 rimarrà aperta la farmacia Verol posta in Corso Garibaldi.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Bruna Gioconda di Ermenegildo, di 20 anni, occupata presso la Tessitura Da Pieve e Concari di Palse di Porcia mentre lavorava ai telai si feriva con un ferro sotto l'unghia del pollice sinistro. Ne avrà per sette giorni, salvo complicazioni.

Un furto

La domestica Maria Valeri in Favomo di 67 anni, è stata derubata nella sua abitazione di una bicicletta da uomo del valore di circa lire 200 e di lire 20 che si trovavano nella credenza. I ladri le erano penetrati in casa durante la sua assenza, tra le undici e mezzanotte del 28 dicembre. La derubata ha denunciato il furto al Commissariato di P. S. che ha iniziato attive indagini.

Bicicletta che se ne va

La signorina Romilda Costacurta, di 23 anni, si era fatta prestare dall'amica Angela Gioventù una bicicletta da donna quasi nuova, marca Stella che poteva valere circa 300 lire.

Doveva recarsi al Fascio, ed infatti lasciò sotto il portone di palazzo Badin, incustodita, la macchina per pochi minuti. Non sfuggì la cosa all'occhio acuto di un furfante che ritenne opportuno... prendere in consegna il velocipede. Figurarsi l'ingrata sorpresa della derubata! Eguale sorte è toccata proprio ieri, ultimo giorno dell'anno, a certa Maddalena Moretti, da Fiume Veneto, che... si separò dal velocipede nell'atrio del Tribunale, dove s'era recata per chiedere un certificato.

Calce viva in un occhio

L'operaio Bortanzon Domenico di Francesco, di 25 anni, occupato presso la filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano, nel trasportare nella carriola della calce viva veniva colpito da uno spruzzo all'occhio sinistro.

Ne riportò congiuntivite da caustici all'occhio, e ne avrà per parecchio tempo.

Un furto insolito

Derubate mentre si comunicano

I ladri non rispettano nemmeno la santità dei templi ed ha dovuto accorgersene l'altra mattina verso le ore 7.30 la signorina Gemma Macorini che, nella chiesa di San Giorgio, recatasi presso l'altare per comunicarsi, ha lasciato la borsetta sulla sedia dove era seduta. Ritornata al posto non trovò più quanto aveva lasciato: non le rimase pertanto che denunciare il furto patito al Commissariato di P. S.

Analoga sorte è toccata lo stesso giorno, nella stessa chiesa, ed alla stessa ora alla signora Anna Pedrazzoli, che fu derubata di un portamonete contenuto nella sua borsetta: questa volta il ladro ha avuto una certa moderazione! Anche questo furto è stato denunciato e fervono le indagini.

Gara di corsa campestre

La seconda gara di corsa campestre indetta dalla G. I. L. con partenza ed arrivo alla Casa del Balilla, avrà inizio nella mattinata del 6 corrente giorno della Epifania. La distanza per questa seconda gara fissata in 2500 metri. Vi possono partecipare tutti gli iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio delle classi dal 1916 al 1922 incluse. La partenza è fissata per le ore 10.30 precise, ed il ritrovo dei concorrenti è fissato per un'ora prima.

Nella Sezione Propaganda

Dopo gli incontri di eliminazione del Torneo «Coppa Venezia Giulia» domani, domenica 2 gennaio, si riprenderanno le gare per il campionato della Sezione prop. Gli incontri in programma sono molto attesi ed anche se il pronostico favorisce le ospitanti siamo certi che riusciranno lo stesso gare combattute e piene di interesse:

Ecco pertanto il calendario della giornata:

a Maniago: Maniago-Avieri; a Porcia: Porcia-Imperia; a Pordenone: Aurora-Savoia.

PASIANO di Pordenone

Miglioramenti negli autoservizi

L'aspirazione delle nostre popolazioni per una rapida congiunzione con Motta di Livenza e quindi a Treviso, è stata finalmente realizzata per iniziativa della benemerita Società SAITA.

A datare dal 1 gennaio verrà attivato un autoservizio con Motta di Livenza con tre coppie di corse giornaliere in partenza da Pasiano alle 6,15 — 11,39 e 19,27; ed in arrivo a Motta alle ore 6,35 — 11,55 e 19,45.

Di conseguenza da Motta avremo partenze alle ore 6,30; 13,57 e 19,45 con arrivo a Pasiano alle 6,50; 13,12 e 20.

Le due prime coppie di corse avranno a Prata coincidenza con l'autoservizio per Brunera e quindi a Sacile ove arriveranno alle 7,43 e 13,58. Da Sacile le partenze avverranno alle ore 12,10 e 18,27.

In tal modo, con il nuovo anno, il nostro abitato sarà convenientemente allacciato ai maggiori centri di Pordenone, Sacile e Motta di Livenza, con i quali attivi sono i traffici commerciali.

MORTEGLIANO

Befana fascista e premi demografici

Giovedì 6 gennaio saranno distribuiti i pacchi della Befana e i premi di natalità assegnati dalla Commissione demografica provinciale.

I beneficati sono i seguenti: Valentino Comand lire 400; Albino Forner 250; Gaspare Gabbana 100; Antonio Paulitti 100; Mario Borlini 100; Egidio Iacuzzi 100; Gelmo Turloni 100; Ferro Giuseppe 100.

Bravi musicanti

La banda del Nosocomio di Mombello (Milano) ha vinto l'ultimo concorso dopolavoristico della provincia. Nel complesso filarmonico militano una decina di lavarianesi tutti strumenti di prima fila. Ai bravi frazionisti giungano i nostri rallegramenti.

Concerto bandistico

Oggi alle ore 14 la banda di questo Dopolavoro terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele II.

Cronaca di Sacile

Assistenza invernale

L'E. C. A. comunica che con oggi 1 gennaio 1938 ha inizio l'assistenza invernale dell'anno XVI.

Gli ammessi, il cui elenco trovasi pubblicato all'albo comunale dovranno presentarsi lunedì 3 corrente dalle ore 15 alle 17 in Municipio per ritirare i buoni di prelevamento generi.

Ai premilitari

La Direzione del Corso premilitare informa che la lezione premilitare sarà tenuta invece di oggi 1 gennaio, domani domenica 2 gennaio. I premilitari dovranno trovarsi per le ore 9 precise di domani alla Casa del Fascio.

Al Convitto femminile

Domani domenica, nel pomeriggio, nel salone dell'Educandato femminile i bambini dell'Asilo in unione a quelli delle classi elementari interne, preparati egregiamente da quelle Reverende Suore, svolgeranno un mistico trattenimento.

Commiato

Per invito del Podestà cav. avv. Pier Giuseppe Piccin, convennero l'altro ieri nella sala municipale le autorità locali e un folto nucleo di cittadini per portare al cav. uff. Giuseppe Marchesini, un affettuoso saluto nell'imminenza della sua cessazione dall'ufficio di segretario capo del nostro Comune per collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di anni di servizio.

Il cav. Marchesini è fra noi dal 1903.

Egli nella non facile esplicazione del suo compito seppe meritarsi la stima e l'affetto di superiori, colleghi, dipendenti e di quanti per ragioni d'ufficio ebbero con lui contatto, nonchè della cittadinanza tutta.

Il Marchesini con noi subì le peripezie dell'invasione e da Firenze, ove si fermò profugo e attese ugualmente agli interessi del suo Comune.

Fu fra i primissimi a rientrare a Sacile, ove si rimise subito ad attendere alle sue mansioni ed al riordinamento degli uffici.

Fra i convenuti, quasi tutti componenti della presente e precedenti amministrazioni comunali e uffici affini, non mancarono parecchi segretari capi di Comuni vicini e lontani, che furono allievi del Marchesini per portare a lui il loro devoto saluto.

Il Podestà con poche e indovinate parole tratteggiò in sintesi la figura del festeggiato, al quale consegnò in omaggio un oggetto artistico e una pergamena in ricordo di Sacile.

Il camerata Marchesini manifestò quindi la sua riconoscenza.

All'integerrimo e colto funzionario, che ci lascia dopo 34 anni ininterrotti di permanenza fra noi, il nostro cordiale saluto.

Al nuovo segretario capo del Comune, camerata Francesco Barzotto che viene fra noi da Latisana, preceduto da ottima fama, e che già fu fra noi studente nel nostro Istituto Magistrale, il nostro augurale benvenuto.

Musica in Duomo

Questa mattina alle ore 10 sarà ripetuta nel nostro Duomo la solenne messa in musica con accompagnamento orchestrale già eseguita il giorno di Natale. Dirigerà la scuola Cantorum il sig. Bepi Poletto.

Mercato anticipato

Il settimanale mercato che dovrebbe aver luogo giovedì 6 gennaio, sarà tenuto invece il precedente giorno di mercoledì, 5 gennaio, ricorrendo il giorno 6 l'Epifania, festa riconosciuta dallo Stato.

Decesso

Munito dei conforti religiosi e circondato dai suoi cari è spirato nella sua abitazione posta in via Solferino e S. Martino, lo squadrista della prima ora, Giuseppe Mantovani, dopo lunga e penosa malattia all'età di appena 38 anni. Iscritto al Fascio di combattimento fin dal 1919, irruppe nel Pordenonese a sedare i moti rossi di quel tempo. Fece parte della spedizione della Marcia su Roma, meritandosi il relativo brevetto e lusinghiere attestazioni di benemerenze per la sua andacia e coraggio.

Era buono, probo e laborioso e lascia nel più profondo dolore il padre, la figlia, i fratelli e i congiunti tutti, ai quali tutti mandiamo da queste colonne le nostre più sentite condoglianze.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dott. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria).

Spilimbergo - Sacile

Il campionato di I Divisione, interrotto per le ferie natalizie, riprende domenica in pieno il suo ritmo. A Sacile avremo un piatto forte per i tifosi: la tanto attesa partita con lo Spilimbergo, che darà finalmente un assetto definitivo alla classifica delle due contendenti, ora appaiate a 8 punti. Lo Spilimbergo è reduce da tre vittorie, due delle quali clamorose, perchè riportate su campo avversario: quella contro il Pordenone che ha determinato il crollo definitivo di quella squadra e il suo ritiro dal Campionato; e quella contro il Sandaniele, dopo l'emozionante finale nel quale i diavoli rossi erano riusciti a rimontare quasi tutto il grave svantaggio iniziale.

La stentata vittoria riportata in casa contro la risorta compagine di Latisana potrebbe far pensare ad un declino di forma degli spilimberghesi; ma non bisogna fidarsi delle apparenze; il quintetto di punta è il più realizzatore del girone, almeno fino a questo momento; altrettanto a posto sembrano le linee arretrate. I sacilesi non debbono quindi prendere alla leggera la partita. Attenti sopratutto all'inizio. La difesa bianco-rossa ha la fama di essere fortissima; ma Tangerini II sembra un po' giù di forma.

Con tutta probabilità avremo domani l'innesto al centro della linea d'attacco di Melchior, il recente acquisto che contro l'Udinese ha dato buona prova anche come interno destro. Per il resto, salvo imprevisti la squadra rimarrà immutata e siamo sicuri che farà valere i diritti della sua classe, svolgendo un gioco brioso e veloce come ci è stato dato di vedere nella prima mezz'ora dell'incontro coll'Udinese.

Prevediamo una grande affluenza di pubblico, di quel pubblico sacilese così cavalleresco e così sportivamente maturo che sa applaudire ed incoraggiare con lo stesso entusiasmo e con lo stesso calore beniamini e avversi.

PALUZZA

All'Ente di assistenza

Il sig. geom. Silverio Delli Zotti, in occasione delle onoranze tributate al R. direttore didattico di qui, ha versato all'Ente comunale di assistenza, la somma di lire 50 a titolo di oblazione. L'Ente beneficato ringrazia.

TARCENTO

La sagra dell'Epifania

Il concerto dei «lirone» e villotte del Dopolavoro «Delser»

Ferve il lavoro per l'organizzazione della sagra dell'Epifania che, come s'è detto più volte, costituisce senza dubbio una delle manifestazioni più pittoresche e simpatiche dell'intera regione friulana.

Alla «Pro Tarcento», (che, col concorso del Dopolavoro comunale, predispone la festività) sono già pervenute parecchie adesioni da suonatori di «armonichis» e di «lirons», cosicchè è assicurato il successo di questo fragoroso e caratteristico concerto, col quale, in piazza del Littorio, si darà inizio al programma della festività serale. Sono assegnati numerosi premi in denaro, che in seguito a giudizio di competente giuria, la sera stessa saranno distribuiti nel pubblico teatro ai vincitori. Si assicura che dal di fuori parteciperà anche l'enorme «liron» che, qualche anno fa, per la circostanza ha fatto la sua comparsa per le vie di Tarcento.

Non mancheranno i cori che faranno udire agli intervenuti quelle villotte friulane, che tanto interessano l'anima del nostro popolo e che procureranno agli intervenuti qualche ora di schietta allegria. *«Butin di bande par un'ore i pinsirs»*, ammonisce uno striscione, da applicarsi lungo le vie di Tarcento.

A questo proposito abbiamo il piacere di ann[illegible] la venuta, per la circostanze, di un importante e apprezzato coro. Se, or è un decennio la sagra dell'Epifania è stata inaugurata con l'intervento del gruppo corale della vicina Gemona nei suoi bei costumi, questa volta avremo, il gruppo corale, pure in costume, del Dopolavoro aziendale Delser di Martignacco, diretto dal m.o Luigi Garzoni.

Su ogni altura dei colli e dei monti circostanti si stanno predisponendo grandiose cataste di canne e di spini — i «pignarui» dell'Epifania — e giovedì sera, sull'imbrunire, dalla direzione del fumo, i numerosi presenti potranno, secondo la tradizione, trarre auspici sul futuro raccolto dei campi.

Se il fum al va a sorêli jevât
ciape il sac e va a marcidt,
Se il fum al va a sorêli a mont,
ciape il sac e và pal mont.

E' viva l'attesa anche per la mostra delle vetrine, e, in particolar modo, di quelle delle macellerie, che per le abbondanze delle carni e per l'artistica disposizione di esse, in passato ha destato tanti peccati di invidia nel pubblico.

Tutto lascia prevedere un grande concorso da ogni parte, dell'alto Friuli e dalla vostra città, favorito anche dai frequenti treni tranviari lungo la linea Udine-Tarcento tostochè il corteo sarà disceso dal piazzale del Cis-cielat si rinnoverà in ogni trattoria, la ormai tradizionale cena alla friulana, allietata dal suono delle armoniche e dei «lirons», opportunemente ripartiti tra i vari esercizi.

Beneficenza

In memoria di Antonio Pellarini, padre del vigile Roberto, hanno offerto all'Ente Comunale di Assistenza: cav. Addon Salvadori lire 10; Elio Pelissoni 5; Luigi Battistio il 4; Osiride Secco 4; Gio. Batta Toffoletti 4.50; Domenico Visentini 3; Francesco Bignolini 3; Urli Pietro 2; Rovere Ermes 1.

Cine Teatro Comunale

Domani 2 gennaio la Fox presenta un film saturo di colpi di scena: «La Donna del Mistero» con Mona Barrie e Gilbert Roland. Giornale sonoro L.U.C.

TRICESIMO

Attività assistenziale

La quinta giornata della Madre e del Fanciullo è stata quest'anno celebrata con particolare solennità.

Nella sala del Municipio, presenti le autorità locali e gremita di pubblico, il podestà cav. uff. rag. Valentino Ellero ha illustrato con nobili ed efficaci parole l'alto significato spirituale ed umano della celebrazione.

A cura dell'Ente Comunale di Assistenza sono stati quindi distribuiti 150 pacchi di viveri a famiglie bisognose e altrettanti di indumenti e calzature agli alunni poveri, a cura del Fascio Femminile in collaborazione con il Patronato Scolastico.

Merita una speciale menzione l'attività appassionata svolta in proposito dalla benemerita signora Corinna Morgante ispettrice della G.I.L. e dalle sue gentili collaboratrici.

PAVIA

Premi di natalità e di nuzialità

La Commissione demografica provinciale ha erogato i seguenti premi che mercoledì scorso nella sede municipale presenti le autorità Comunali sono stati consegnati agli interessati:

Premi di natalità: Maurigh Pietro lire 400; Mauro Ugo 400; Snaidero Ubaldo 100; Tomada Augusto 100; Marano Pio 100.

Premi di nuzialità: Govetto Regina in Del Mestre lire 250; Dorigo Iolanda in Bondino 250.

Beneficenza

Il cav. Pietro Bosero ha offerto a 30 indigenti della frazione di Percotto un pranzo completo. Tra giorni metterà a disposizione degli indigenti stessi, per un non breve periodo di tempo il latte prodotto da quattro armente.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampero 10.

Cronaca della Carnia

RAVASCLETTO

Attività sciatoria natalizia

L'amore della montagna, delle sue candide discese che si stendono fascinose e superbe nel radente sole invernale che le colora di rosa, lasciando ampi spazi azzurri d'ombra, delle smaglianti bellezze di questa Valcalda, uniche forse in questa Carnia poco nota, ha attratto numerose comitive di sciatori triestini ed udinesi nei giorni di Natale e S. Stefano; gli spaziosi campi di neve fronteggianti il paese nell'ombra discreta dell'imminente Zoncolan, formicolavano di sciatori ed anche di vezzose sciatrici, non sempre in piena confidenza cogli sci; ma la passione del nobile sport, l'amore della montagna finiscono coll'avere ragione di ogni esitazione e di ogni difficoltà.

Lo splendore della vicina flora alpina che sotto il nivale assume fantastiche forme arabescate, il fascino delle Dolomiti di Pesariis colorate di rosa nel mattino sereno, gli estesi campi solcati da lunghe piste intersecantesi, attraggono ormai non solo gli appassionati della nostra Provincia che trovano fra Tarvisio e Sappada questa incantevole conca, delizia della Carnia, col familiare conforto di una buona attrezzatura alberghiera; ma anche degli sciatori triestini che ormai da parecchi anni conoscono ed apprezzano questa nostra bellissima zona alpina.

PRATO CARNICO

14 gradi sotto zero

Giornate belle queste, ma gelide, in questo Capoluogo il termometro è sceso fino a 14 gradi sotto zero.

Gita coi sci

Diversi giovinotti, amanti della neve, l'altro ieri hanno effettuato una gita coi sci a passo Lavardet, facendo ritorno o casa verso sera. Lo sport sciatorio guadagna sempre nuovi proseliti.

COMEGLIANS

La morte dell'avv. Levi

Per onorare la memoria dell'illustre avv. Giovanni Levi di Udine, all'Asilo Infantile di Comeglians sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. Guglielmo de Antoni lire 50; sig. Umberto de Antoni 25.

Alla Gioventù Italiana del Littorio Comando di Comeglians, sempre per onorare la memoria dell'avv. Levi, il c. m. cav. Renato Gressani ha versato la somma di lire 25.

Gli Enti beneficati ringraziano.

Trattenimento

Oggi primo gennaio all'Albergo Ristorante Raber si terrà una festa pubblica da ballo nella splendida sala.

ENEMONZO

Beneficenza

Il signor Innocente Loi, nato ad Enemonzo ma da oltre venticinque anni residente lontano dal Friuli, non dimentica, nella sua larga generosità, il suo paese natale. Anche in questo anno ha donato a beneficio delle opere assistenziali dieci quintali di granoturco. Mentre lo additiamo ad esempio, gli porgiamo anche i sentiti ringraziamenti dei beneficati.

LATISANA

Per la Befana fascista

Pubblichiamo il primo elenco di offerte in denaro pro Befana fascista:

Lire 100 Cassa di Risparmio di Udine; lire 50 Noemi Gaspari, prof. Caneva Dalle Coste, Banca M. P. Cooperativa; lire 30 Cooperativa Basso Tagliamento; lire 25 Banca del Friuli, Birtig Ubaldo, Essiccatoio Bozzoli; lire 20 Rita Cassi, Maria Rossetti, Zatti Cavazzana; lire 15 prof. Licia Bruno, Giacometti Renato; Nino Orlandi; lire 10; Rosellina Gobbato, Giovanni Todisco, dott. Dante Lucco; geometra Aldo Samueli; Dalla Valle Giovanni; Pittini Leone; ditta Morassutti; dott. Lorenzo Loredan; ingeg. Giovanni Toniatti; lire 5: Raffin Luciano; sorelle Castellarin; Angelo Sellenati; Ufficio Registro; Portale Giuseppe; Cesa Anna; Fagotto Anna; Aulanti Verginia; Zita Valle; Samueli Lucia; Piccoli Giovanni, Sammartin Dino, Carnelutti Giosuè, Valente Michele, Fanton Italia, rag. Gava Domenico, rag. Nannini Guido, Aldo Castellarin, Pietro Simonin, Zoe Colonna, Bertoli Giuseppe, dott. Elio Minutello, mons. Riccardo Barbina, Alfredo Veronese, fratelli Zardo, Elvira Bearzi, Giulio Furlani, Turello Probo, dott. Anselmi Ludovico, Michele Menga, Rosina Piccoli, cav. Gaspardi Giuseppe, cap. Lanzanova, Daniele, Picotti Domenico, cav. Nicola Torelli, Antonio Tonelli, Mizzan Clemente, Pistolesi Francesca, Urban Luigia, Nella Costantini; lire 3: De Biagio Pietro, sorelle Vida; lire 2: Ambrosio Aldo; Missana Leo; Samassa Luigi; geom. Samueli Remigio; Ambrosio Domenico; Elettra Durigato; prof. Ellero Francesco; maresciallo carabinieri sig. Luigi Tommasi; Carnier Odorico; Formentini Paolo; Vianello, rag. Redento Zuppet, farmacia Zecchini; sorelle Grandis; Luis Donati; sorelle Pasqualini; lire 1: Pinzani e Silvestri; Bovolotto Giacomo.

Il Segretario del Fascio e l'Ispettrice della G. I. L. ringraziano sentitamente i generosi oblatori.

Per le famiglie dei Caduti in guerra

Presso la sede del Fascio, alla presenza delle maggiori autorità fasciste, la signora Rosa Peloso Zorze fiduciaria per Latisana delle famiglie dei Caduti in guerra, ha provveduto in occasione delle feste natalizie, alla distribuzione di 62 pastini di Natale e di diversi sussidi in denaro alle famiglie degli organizzati più bisognosi. Questa cara consuetudine che ogni anno si ripete in seno alle numerose famiglie dei Caduti in guerra, ha suscitato la esultanza di tutti i beneficiati che hanno espresso alla signora Zorze e alle autorità collaboratrici della patriottica festa, la loro più viva gratitudine e riconoscenza.

All'Asilo Egregis Gasparis

Pubblichiamo l'elenco degli oblatori a favore della Befana Fascista per i bambini dell'Asilo Egregis Gaspari: Tonelli Maria, Rosina Zorzo, Maria Rossetti, Tonelli Rosina, Martinello Maria, fratelli Trevisan, Orlando Orlandi, Nino Orlandi, Toniatti Livia; Zatti Linda; Urban Luigia; Zardo Fulvia; Cupit Michele e Baradello Fides.

L'orario dei negozi

In occasione della Festa di Capodanno per quanto riguarda l'orario dei negozi valgono le disposizioni già emanate per le feste natalizie.

Farmacia di turno

Oggi Capodanno è di turno la farmacia Zecchini. Domani 2 gennaio presterà servizio la farmacia Zecchini.

CLAUT

Provvidenze del Regime

Il Commissario Prefettizio, in occasione della celebrazione della madre e del fanciullo, ha invitati gli sposi che nell'anno corrente hanno contratto matrimonio e le madri premiate per consegnare loro il premio di riconoscimento che il Duce ha assegnato agli sposi ed alle famiglie prolifiche.

Prima della consegna il Commissario ha, presenti tutti i premiandi, la Segretaria del Fascio Femminile ed il Direttorio del Fascio, con affettuose parole di circostanza, illustrato questo gentile atto del Regime che vede nel rigoglio della famiglia la certezza dell'avvenire della Patria.

MANIAGO

Nel Comune

Ieri è avvenuto lo scambio delle consegne da parte del Podestà uscente rag. Ottavio Sostero al Commissario Prefettizio Augelo Li Calzi. Il rag. Sostero nei due anni di carica eseguì e curò diversi lavori per il maggior decoro della cittadina, ispirandosi alle sue proficue possibilità turistiche; mise allo studio il nuovo progetto per l'acquedotto della frazione di Maniago Libero, dopo aver sistemato quello di Fratta; virtualmente concluse il passaggio al Comune dell'ex teatro sociale per essere adibito a sede delle Istituzioni del Regime. Con competenza, larghezza di vedute, diresse il passaggio dell'E.O.A. e della Congregazione di Carità all'Ente Comunale di Assistenza e nei modi consentitigli, favorì e potenziò le varie Istituzioni, ben sorvegliando il regolare funzionamento di ogni pubblica attività. La cittadinanza conserverà il migliore ricordo dell'amministrazione del rag. Sostero e del suo delegato podestarile Marino Dobrovolung, ai quali rivolge il riconoscente saluto.

Al camerata Li Calzi congratulazioni per essere stato scelto a reggere il Comune e auguri di buon lavoro.

MARTIGNACCO

La recita odierna

La Filodrammatica del «Gruppo Beltrame» di Udine nella Casa della G.I.L. rappresenterà oggi alle 15.30 «Sarà stato Giovannino», tre atti comico-sentimentali di Paola Riccora. Commedia di gran pregio artistico, recitata con entusiastico successo nei maggiori teatri d'Italia dai fratelli De Filippo.

Gara di briscola

Domani domenica avrà luogo presso la Cooperativa Combattenti una grande gara di briscola organizzata dall'O. N. D. locale con ricchi premi — Ai vincitori sarà offerta la cena. Inizio ore 14.

Ieri sera alle ore 23 ha cessato di vivere dopo lunga e penosa malattia

Giuseppe Mantovani

Il PADRE, la figlia RINA, i fratelli MARIA, GUIDO e MARIO le zie PEGOLO MARIA Ved. CASATI, MAGHERITA ved. MAZZA, NIDIA, i CUGINI e PARENTI tutti straziati ne danno il triste annuncio.

SACILE, 31 dicembre 1937 XVI

Si dispensa dalle visite

I funerali avranno luogo domani 1 gennaio alle ore [illegible]

---

della Provincia

Da S. Daniele

La notte di S. Silvestro

Iersera, un'insolita animazione ha tenuta desta la cittadina. I locali pubblici sono stati frequentati fino alle due, e l'anno novello è stato salutato con brindisi di vino spumante. Al T. Ciconi ha avuto luogo una vegila danzante riuscitissima.

Pesca di beneficenza

Oggi, si inaugurerà la pesca di beneficenza pro Opere parrocchiali.

Nell' A. N. A.

Ieri, gli scarponi di S. Daniele si sono dati convegno all'Albergo Roma, ove, nella sera tarda, hanno consumato un modesto rancio. Una fanfara ha suonato gli inni dell'arma, per dare l'addio all'anno andante e il benvenuto all'anno nuovo.

Farmacia di turno

Oggi, farà servizio la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

Orario dei negozi

Oggi, i negozi di commestibili terranno aperto l'intera mattinata. Gli alberghi, le trattorie e i bars, caffè, chiuderanno alle ore 2; le osterie alle 24.

FAGAGNA

Festa dei bambini

La festa dei bambini nella Casa della Gioventù ha avuto il solito lieto affettuoso successo.

Il pubblico entusiasmato, plaudente. «I bambini scrivono» hanno commosso colla loro serietà e bravura. Ammiratissimi «La mia bambola» resa mirabilmente dalle minuscole Pierina Bernardi; e «Pittore di vegilia» interpretato con brio e tenerezza da Monaco Fausto.

Che allegre risate suscita «La nonè al telefono» dei Perosi Laura Monaco nonna e Bruna Zuraldo nipotina gareggiano in grazia e comicità. Gli «avieri» perfetti; e la «Danza ritmica» deliziosa, che amori le bimbe di quattro, cinque anni, che danzano come farfalle! «Crociera di Balilla» bozzetto d'attualità, è ricco di sentimento, di amor patrio: è un inno commosso e magnifico all'Italia, madre amorosa e vigile dei figli lontani.

Oggi la riuscitissima festa, attesa con ansioso desiderio, si ripeterà.

Solennità religiose

Le solennità religiose ebbero particolare splendore a merito dei bravi cantori grandi e piccini. Durante la Novena di Natale si alternarono belli e commoventi i Missus dei Candotti, Tomadini e Franz.

A Natale l'imponente «Missa secunda Pontificalis» del Perosi con accompagnamento di violini; a S. Stefano il «Te Deum laudamus» a due voci d'uomini. Oggi, a Capodanno, si ripeterà la «Secunda Pontificalis» col delicato mottetto dei Candotti «Exultate Deo» e all'Epifania la «Missa S. Gervasi e Protasi» per uomini e ragazzi, col mottetto «Adeste fidelis».

Una lode speciale ai bravi cantori indefessi e entusiasti nello studio, e a Guido Peres, che li istruisce e dirige con passione e con spiccata attitudine musicale.

COSEANO

Mesta ricorrenza

Domani, nella nostra Chiesa Parrocchiale, saranno celebrate funzioni di suffragio alla memoria dell'indimenticabile, benemerito concittadino cav. Giovanni Covassi, mancato innanzi tempo all'affetto della famiglia e dei suoi amministrati, che in questo triste anniversario cospargono di fiori la sua tomba.

L'opera del cav. Giovanni Covassi, spesa per oltre quarant'anni quale segretario comunale, è stata feconda di opere buone e di iniziative encomiabili.

Anche il Fascio locale ricorda in modo particolare il camerata della prima ora, che tanto fece per la fondazione della Sezione di Coseano, dedicando poi, con vero altruismo, tutta la sua attività, specialmente per le classi umili e sofferenti.

In questo triste giorno rinnoviamo alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Da Cervignano

Riunione in Municipio

Il Comune di Cervignano ci comunica che per martedì 4 gennaio sono convocati alla Sede Municipale per le ore 18 i componenti la Commissione Mandamentale per la determinazione dei prezzi di minuta vendita dei generi alimentari di prima necessità del listino per il mese di gennaio p. v.

Pro Ente di assistenza

Il Comitato dell'Ente Comunale d'Assistenza ci comunica che i seguenti esercenti hanno versato a questo comitato un'oblazione in sostituzione delle regalie natalizie:

Ditta Dreossi e Silli lire 25, Cooperativa Operaia 25, Vincenzo Ponton 5, Pietro Chiasellotti 3, Massimo Molaro 10, Angelo Movia 10, Valentino Gervasutti 10, Elvira Filiputti ved. Gregoris 15, Toso Margherita 15, Caterina Fornasier 15, Adelchi Milocco 10, Gualfardo Tomba 10, Giuseppe Pattor 5, Maria Fogar 5, Gratton ved. Caterina 5, Domenica Parmeggiani 4, Adamo Dreossi 10, Luca Gratton 10, Salvador 10, Lucia Bolpet v. Fedri 5, fratelli Deluisa 15, Pietro Puntin 15, Maria Fornasier 5, Giovanni Delpiccolo 5, famiglia Cooperativa Scodovacca 5, Giovanni Visotto 5.

La ditta Tomada e Milocco per onorare la memoria del sig. Giuseppe Movia ha fatto pervenire lire 25.

CAMPOLONGO al Torre

Pacco natalizio

A cura dell'Ente Comunale di assistenza sono stati distribuiti 35 pacchi natalizi ed altrettanti indigenti del Comune.

Tesseramento al Dopolavoro

La segreteria del locale Dopolavoro raccomanda ancora una volta ai dopolavoristi di mettersi in regola col tesseramento A. XVI.

Nella G. I. L.

Rapporto dirigenti. — In una recente adunata di tutti i dirigenti della G.I.L., presente l'Ispettore di Zona di Cervignano, il Comandante di Fascio ha tracciato il programma di tutta la attività dell'A. XVI.

Corsi capisquadra. — Secondo le direttive del Comando Federale della G.I.L. sono stati istituiti due corsi di capisquadra, uno per balilla, l'altro per avanguardisti. I corsi sono frequentati da numerosi organizzati.

Premi demografici

Nella giornata della Madre e del fanciullo sono stati distribuiti cinque premi di natalità assegnati dalla Commissione provinciale demografica, due grazie dotali a ragazze povere del Comune del lascito Margherita di Toppo Wasserman, due sussidi a madri gestanti del locale Fascio Femminile.

Movimento demografico

Dal 1. gennaio al 31 dicembre a. c. si è avuto il seguente movimento:

Nascite 38; morti 12; matrimoni 24.

Dette cifre costituiscono un notevole incremento in quanto nel 1936 si ebbero: nascite 29; morti 19; matrimoni 12.

Ai contribuenti

Si rammenta che per il nuovo esercizio 1938 la tassa cani non verrà più riscossa con il ruolo delle altre imposte e tasse comunali.

I contribuenti a detta imposta devono invece, con la prima rata 1938, acquistare presso l'esattoria la piastrina di riconoscimento, unica prova dell'avvenuto pagamento.

TAVAGNACCO

Assistenza invernale

Il Comitato Comunale di assistenza ha provveduto tempestivamente, in collaborazione col Fascio, alla raccolta delle offerte per la assistenza invernale. La quasi totalità delle famiglie ha risposto all'appello rivolto dal podestà, fatta eccezione per alcune ritardatarie, che non mancheranno certo di affrettarsi a compiere il loro dovere.

Sono state raccolte complessivamente in denaro lire 1657,45 ed in generi lire 2359,60.

Il giorno 22 dicembre, alla presenza del Podestà e dei rappresentanti del Fascio, sono state aperte le cucine di Adegliacco, Colugna, Branco e Pagnacco ed è stata iniziata la distribuzione di 260 razioni giornaliere di ranci del popolo.

Pacchi di Natale

Ai bambini più bisognosi, il giorno 24 u. s. sono stati distribuiti 165 pacchi di indumenti, preparati mercè il generoso concorso delle famiglie abbienti, della Federazione Fascista, e del Comitato di Assistenza locale.

Le offerte raccolte furono le seguenti: Branco lire 14,60; Feletto lire 77,50; Colugna lire 107, Adegliacco lire 28,50; Cavallico lire 37,80; Tavagnacco lire 41,50; Pagnacco lire 102; Lazzacco e Fontanabona lire 27,60; Castellerio e Zampis lire 16,50.

Alla distribuzione, eseguita dalla fiduciaria del Fascio femminile, presenziarono il podestà e commissario del Fascio, i capi settori ed i genitori dei beneficati.

Il Comitato ringrazia tutti gli oblatori e le Giovani Fasciste che collaborarono nella raccolta e nella preparazione dei pacchi.

Il ruolo degli artigiani

Presso il Municipio sono in pubblicazione per giorni otto i ruoli 1937 per contributo artigiani.

Gli interessati è bene prendano subito visione dei ruoli stessi per poter eventualmente presentare in termine eventuali reclami.

Rinnovo licenze di commercio

Tutti i possessori di licenze commerciali fisse od ambulanti rilasciate dal Comune, sono invitati a presentare le licenze stesse presso il Municipio per la rinnovazione annuale.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beneficenza

Il valoroso concittadino capomanipolo cav. Tito Polo, medaglia d'argento, attualmente R. Residente nei territori dell'Impero Italiano, ha inviato al locale Ente Comunale di Assistenza, la somma di lire 250, in occasione della festa del capodanno.

Al camerata Polo, che dopo avere partecipato tanto valorosamente alla conquista dell'Impero, vi risiede ora ai servizi della Patria, la più viva riconoscenza per lo spirito di solidarietà che lo unisce al suo paese.

Il mercato settimanale

Al mercato settimanale di ieri, che ha avuto una affluenza ed un movimento insoliti, per la ricorrenza della fine d'anno. Sono stati segnati i prezzi che pubblichiamo nella «Pagina dell'Agricoltore».

Per i premilitari

La Direzione del Corso premilitari avverte i premilitari, che la lezione odierna, che doveva aver luogo nel pomeriggio come di consueto, avrà luogo invece domani domenica alle ore 9, cadendo oggi la festa di capodanno.

Farmacie di turno

Oggi sabato, festa di capodanno, presterà servizio di turno la Farmacia Mainardis alla Torre Raimonda, mentre domani domenica presterà servizio la Farmacia Beggiato in piazza Vittorio Emanuele III.

CASARSA

Interessante film al Dopolavoro ferroviario

Oggi 1, e domani 2 gennaio, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario, la proiezione del supercolosso Paramount «I Crociati» con Henry Wilcoscon, Loretta Yung. Regia di Cecil B. De Mille. Un gigantesco affresco delle epiche gesta dei principi e dei soldati che nel nome di Cristo tentarono con la terza Crociata di liberare il Santo Sepolcro dal dominio maomettano.

GEMONA

Nel Santuario di S. Antonio

Ieri nel Santuario di Sant'Antonio innanzi all'altare del Santo dei Miracoli è stato celebrato il matrimonio di due pellegrini che dai più remoti casolari della Carnia vollero essere uniti col sacro vincolo, nel nostro Santuario.

Il Rev.do Padre Rettore Berardo Buin compì sacro rito e durante la Messa, dal padre organista vennero suonati scelti pezzi di musica sacra.

Farmacie aperte

Oggi 1. gennaio resterà aperta al pubblico la farmacia sita in via Cavour, Alla Croce Rossa. Domani 2 gennaio resterà aperta quella del sig. Attilio Antonelli.

Cronaca di Cividale

Istituto di cultura fascista

La conferenza che Ettore Cozzani, nell'occasione della sua venuta in Friuli, terrà a Cividale la sera di martedì 4 gennaio alle ore 20.30, anzichè nella sede ordinaria, sarà tenuta al Teatro «C. Corte». Il tema che l'illustre oratore svolgerà davanti al pubblico cividalese sarà: «I due volti dell'Impero Cesare ed Augusto». I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Cartoleria Muner e presso il Cinema Corte.

Nel Dopolavoro

L'altro giorno, alla presenza del Commissario del Fascio dott. Max Chittaro, sono avvenute le consegne da parte del Vice Presidente uscente del Dopolavoro camerata dottor Angelo de Benvenuti ed il nuovo Vice Presidente camerata Domenico Lamarca.

Il Commissario del Fascio ha espresso il suo più vivo plauso al dottor de Benvenuti per l'opera da lui svolta durante la sua reggenza, opera che ha portato la Sezione locale del Dopolavoro ad un alto grado di efficenza.

Al dott. de Benvenuti e al camerata Lamarca che certamente saprà portare il nostro Dopolavoro a più alte mete, il nostro saluto cordiale.

Nella Pro Cividale

Diamo il secondo elenco delle adesioni pervenute alla «Pro Cividale»: soci ordinari: Vincenzo Vincenzoni, ditta Francesco Orter, ing. Giovanni Carbonaro, nob. Albino Albini.

Soci aderenti: Tullia Florio, Guglielmo Caneva, Basilio Scaunich, Luigi Carbonaro, Carlo Dini, professor Marcello Tomadini, co. Cesare Mei Gentilucci, Vittorio Cudicio.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Comunale e presso il Presidente dell'Associazione avv. cav. uff. Rinaldo Accordini.

Ruoli in pubblicazione

Per otto giorni rimarranno in pubblicazione i ruoli principali e suppletivi terreni, fabbricati, celibi, riserve di caccia, farmacie, ricchezza mobile. Detti ruoli, depositati presso l'Ufficio Ragioneria del Comune sono visibili agli interessati nelle ore d'Ufficio.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dottor Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

GRIMACCO

Beneficenza

E' pervenuta al Comitato Comunale di assistenza la somma di lire 100 inviata dalla famiglia Sirch di San Leonardo.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

TARVISIO

Per sciatori e turisti

Per accontentare nel limite del possibile i vari desideri degli sportivi e turisti, che affollano Tarvisio, e rendere i servizi ricettivi sempre più rispondenti alle indispensabili esigenze del turista e ad assicurare a Tarvisio un buon nome di ospitalità, le autorità locali hanno disposto:

che durante i giorni festivi rimanga aperto a disposizione degli sciatori un negozio di articoli sportivi; che negli alberghi e trattorie locali possano essere forniti pasti a prezzo fisso da lire 6 a lire 9; il pasto a prezzo fisso sarà poi fornito solo a coloro che presso l'albergo o trattoria ove intendono consumarlo ritireranno e pagheranno apposito buono prima delle ore 10 di ogni mattina. Ciò per dar modo agli albergatori e trattori di predisporre in tempo i pasti occorrenti.

Si avverte ancora tutti gli sportivi e turisti che presso il Palazzo Municipale, l'Ufficio di Informazioni della Azienda di Soggiorno sarà a loro disposizione anche nella mattinata delle domeniche; che in caso di infortuni (facciamo gli scongiuri....) sul campo di sci, in prossimità della tribuna sostano tutte le domeniche due infermieri con una barella e che l'ambulatorio funziona regolarmente.

All' Ente di assistenza

Diamo un secondo elenco delle offerte fino ad oggi pervenute all'Ente Comunale di Assistenza.

Bellina e Bonitti lire 50; Baruzzi Giuseppe fu Mattia lire 50; Cadez Caroli in Corsich 100; Capellaro Elisa fu Luigi 10; Cooperativa di Consumo 1000; Di Lenardo Giovanni 100; Florian Teresa fu Giovanni 50; Florian Maria fu Eva 50; Fohn Rodolfo fu Giuseppe 50; Koeffler Giuseppe 100; Kilnar Maria fu Elisa 50; Mader Ferdinando 20; Marunz Maria in Huber 10; Miklautsch Maria fu Valentino 50; Milani Amedeo 10; Popoli Alno 50; Pirker Giorgio 10; Pucher Maria di Tommaso 10; Rosson Elisa fu Antonio 10; Rosenwirth Andrea fu Paolina 20; Siega Antonio fu Antonio 150; Stefanutti Ruggero 100; Stoker Luigi di Luigi 20; Sontinger Vittorio 20; Svetina Paolo 50; Scheinderberger Anna 50; Scholar Antonio 100; Tschurwald Giovanni 500; Treu Elisa 20; Tilly Teresa fu Martino 20; Tschabutschnig Edoardo 50; Zannier Giovanni 100; Zupancic Angela 50; Sbuelz 100; Plelkner Marie 50; Zardini 50; S. A. Miniere (III contributo lire 465); Sandrini Ernesto 250.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

S. GIORGIO DI NOGARO

Premi di natalità

Nella giornata della Madre e del fanciullo, presenti tutte le autorità del paese, sono stati distribuiti 14 premi di natalità per un importo complessivo di lire 1200.

Pranzo per i bimbi poveri

Nel giorno del S. Natale, anche S. Giorgio di Nogaro si è ricordato dei suoi bimbi.

Alle ore 11, nella Casa della G.I.L. ebbe luogo un pranzo a cui hanno partecipato 180 bimbi poveri del Comune.

Tale spesa a carico dell'Ente Comunale di Assistenza, al quale devesi tale lodevole decisione, grazie al suo benemerito presidente.

Cinema Splendor

Oggi e domenica grandioso successo Metro con «Margherita Gauthier». Interpreti: l'insuperabile Greta Garbo e Robert Taylor. Inizio ore 16. Segurà film Luce.

SPILIMBERGO

Gita a Sacile

Il Dopolavoro comunale organizza per domani, domenica, una gita a Sacile, in occasione della trasferta dei nostri calciatori su quel difficile rettangolo di giuoco.

Le adesioni vanno date all'ufficio del Dopolavoro, presso la Casa del Fascio, e si ricevono fino alle ore 12 di domani.

All' Ente di assistenza

Il nostro Podestà dott. c. m. Guido Comis ha versato a favore del locale Ente Comunale di Assistenza la cospicua somma di lire cinquecento.

Il generoso gesto dell'egregio camerata che da tre anni regge, con vigile ed alacre cura, la pubblica cosa induca coloro che possono a non lesinare il loro contributo all'Ente che, nel nome del Duce e secondo le sue precise volontà, soccorre coloro che soffrono.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Udinese - Grion

(Domani campo Moretti ore 14,30)

Ieri ha avuto svolgimento l'ultimo allenamento sul campo della compagine bianco-nera in vista dell'importante incontro che dovrà sostenere domani al Polisportivo Moretti contro la Grion di Pola.

L'allenamento ha pienamente soddisfatto i dirigenti dell'Associazione Calcio Udinese i quali poi hanno provveduto alla formazione della squadra. Come avevamo previsto le condizioni di salute vietano ancora a Di Pasquale di essere in squadra, ma per quanto domani non si possa contare su questo buon giocatore, la prima linea appare indovinata. A' centro sarà Miconi.

Ecco del resto la formazione della squadra:

Bighellini; Zanussi e Ciroi; Dianti, Asquini e Gallo; Bertoli, Abatematteo, Miconi, Tabanelli e Degano P.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

CORSA CAMPESTRE

Domani si disputerà la gara della "Gazzetta"

L'associazione sportiva Udinese comunica le ultime disposizioni per la corsa campestre indetta dalla «Gazzetta dello Sport».

I concorrenti dovranno trovarsi domani alle ore 13.30 al Polisportivo Moretti, per le operazioni preliminari. L'ingresso al campo per i partecipanti è da via Podgora e non da viale Luigi Moretti. Dopo le operazioni preliminari i concorrenti si porteranno in via della Valle da dove sarà data la partenza. Il traguardo di arrivo è fissato al Polisportivo Moretti di fronte alla tribuna centrale. L'ingresso al campo per raggiungere il traguardo avverrà pure da via Podgora.

Domani daremo l'elenco degli iscritti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V[a] Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 18 del 14 dicembre)

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Omologazione in sospeso: A scioglimento della riserva fatta con il comunicato precedente si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare del Girone A): Aurora-Serenissima 0 a 1; San Daniele-Giovinezza 1 a 0, poichè la posizione dei giuocatori, scesi in campo sprovvisti di tessera, è risultata regolare.

Reclamo San Daniele del Friuli: (Gara S. Daniele Spilimbergo del 12 dicembre): Preso in esame il reclamo presentato dalla Sezione Calcio del Dopolavoro di S. Daniele del Friuli avverso il risultato della gara a margine, avuto riguardo al referto ed al supplemento di rapporto stesi dall'arbitro, constatato che non risultano provate le presunte irregolarità segnalate dalla Società reclamante, si ritiene inaccoglibile in linea tecnica il reclamo stesso. Di conseguenza si delibera di respingere il reclamo presentato dal S. Daniele del Friuli, di omologare la gara nel suo risultato: S. Daniele-Spilimbergo 3-4; ed in applicazione dell'art. 35 del R. O. (comma D. 2. cpv.) di incamerare la relativa tassa.

Ripresa campionati di zona: Domenica 2 gennaio 1938-XVI i campionati di zona di I. e II. Divisione e ragazzi, riprenderanno il loro regolare svolgimento con le gare in programma per la seconda giornata dei rispettivi campionati.

Gare del 2 gennaio 1938 XVI

I. Divisione Girone A: Serenissima-San Daniele; Tricesimo-Aurora; Giovinezza-Spilimbergo; tutte alle ore 14.30, riposa Latisana.

II. Divisione: Pro Gorizia-Triestina ore 14.30; Grion-Ponziana 14.30; Fiumana-Cra ore 12.30, riposano Udinese e Ampelea.

Sezione propaganda

Comitato di Pordenone

CAMPIONATO II. CATEGORIA

Cambiamento denominazione Società. — Si prende atto del cambiamento di denominazione della Liber F. B. C. Pordenone in Associazione Calcio Savoia Pordenone.

Gare del 2 gennaio 1938 XVI. — Domenica 2 gennaio p. v. avranno luogo le seguenti gare: a Pordenone (campo Littorio): Aurora-Savoia, ore 14,30; a Porcia: Imperia-Porcia ore 14,30; a Maniago: Maniago-Avieri ore 14,30.

Ricupero. — Giovedì 6 gennaio p. v. alle ore 14,30 avrà luogo la seguente partita di ricupero: a Pordenone (campo Littorio): Savoia-Maniago.

Avvertenze. — Con domenica nove gennaio p. v. per ogni giocatore sceso in campo sprovvisto di tessera verrà applicata una multa di lire 1 da versarsi all'arbitro prima dell'inizio della gara.

TOLMEZZO

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 26

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Tutt'a un tratto, in mezzo ad una illuminazione magica, prodotta da una quantità innumerevole di ceri accesi, ella si vide nella chiesa di Longereau. Il prete, all'altare, ricoperto degli abiti sacerdotali, cantava, accompagnato dalle fresche voci di fanciulle e dagli armoniosi e vibranti suoni dell'organo. Anche lei cantava con le sue compagne. E a vestita di bianco, aveva sul capo, posata sui capelli, una corona di rose bianche, e il velo di mussola chiara che la ravvolgeva e le cadeva ai piedi. Ella faceva la sua prima comunione. Suo padre era presente, grave e raccolto, al suo solito posto dalla parte degli uomini. C'era anche sua madre, che spargeva lacrime di gioia, che ella nascondeva mettendosi sul viso il libro delle preghiere aperto.

Perchè quel giorno era sì bello per Maria? Perchè quel sole di maggio era più splendido che mai? Perchè negli alberi un sì bel verde ch'ella credeva di vedere per la prima volta? Perchè i fiori avevano sì dolci fragranze? Perchè gli uccelli cantavano come non avevano mai cantato? Perchè nell'aria tanta gioia e contentezza?

Oh! perchè, perchè?

Gli è che sulla soglia della chiesa mentr'ella vi entrava, condotta da sua madre, un giovine di venti anni, che ella non aveva più visto da gran tempo, le si era trovato dinanzi e le aveva messo in mano un libro con fermaglio d'argento, con copertina di velluto bianco, con suvvi uno stemma sul quale si leggeva, incrostata in lettere d'oro, la parola: Maria.

Quel giovine, che ella non si aspettava a vedere e che veniva, colla sua presenza, ad aumentare la bellezza e lo splendore di quel giorno di festa, era Andrea Clavière, suo amico d'infanzia, suo fratello. La mattina non aveva ella pianto pensando a lui e dicendo fra sè:

— Non ci sarà!

Ed era venuto, ed una gran parte di quella giornata essa l'avrebbe passata con lui.

Non era un sogno, nemmeno una vera allucinazione, era una memoria del passato che il tempo non aveva cancellata e che si presentava a lei.

Quali potevano essere allora i pensieri della giovine comunicanda? Nessuno potrebbe dirlo. Dalla prima infanzia sino al declinar della vita, il cuore della donna è inscandagliabile come l'infinito: tutto vi è mistero. E' l'ignoto.

Un secondo quadro succedette al primo. La testa lavorava sempre.

Maria passava dinanzi una fila di bare aperte; vi erano coricati i morti da ella conosciuti e amati: suo padre, sua madre, la sua madrina, zii, zie, cugini, cugine ed altri ancora. Ella si fermava per un istante dinanzi ad ogni bara per contemplare la faccia del cadavere, e a ciascuno rivolgeva questa domanda:

— Si sta bene in cielo?

Giunta all'ultima bara, essa mandò un grido roco, abbrividì per tutto il corpo e le si rizzarono i capelli. Quell'ultimo cadavere era quello di Andrea Clavière. Aveva in mezzo alla fronte un buco profondo d'onde sgorgava del sangue.

Quelle lugubri imagini sparirono e Maria si trovò di nuovo trasportata in una chiesa....

Non era un giorno di prima comunione; ma come nei più bei giorni di festa l'organo suonava. Dinanzi all'altar maggiore c'erano un uomo ed una donna inginocchiati. La donna era giovine, bellissima, vestita di bianco, ricoperta di un velo lunghissimo ed amplissimo. Era una novella sposa, aveva la corona di fiori d'arancio e il mazzolino degli stessi fiori al corpetto. Maria non la conosceva, ma nell'istante in cui, nello sposo, essa riconosceva il conte di Rosamont, grida infantili risuonarono dolorose e disperate.

Maria si slanciò verso il luogo d'onde venivano quelle grida e si trovò in una povera camera dove per unico mobile c'era una culla e in quella culla il bambino che gridava sempre.

Era quello il figlio di Maria Sorel, il figlio del conte di Rosamont, abbandonato da suo padre. Ella lo prese fra le sue braccia, e, con le tenere carezze lo consolò.

Sotto il calore dei suoi baci materni, il bambino acquistava una *forza* straordinaria; cresceva, *cresceva*, cresceva ancora e diventava bello come un principe delle novelle delle fate. Non era più un bimbo, era un uomo.

In quel frattempo il carbone infiammato proseguiva nella sua opera.

Tutt'a un tratto, l'eccitamento cerebrale cessò; tutte le imagini del sogno si cancellarono. Più nulla.

E pallida, con gli occhi serrati e la bocca socchiusa, Maria era immobile nel suo letto di morte.

Il sole era alzato. La gran città, riposatasi, si era rimessa al lavoro. Dappertutto movimento e frastuono.

Nella via, sotto la finestra di Maria, una vecchia gridava con voce stuonata.

— Panico e miglio fresco.... per uccelli.

E il carbone continuava a bruciare.

X. In casa del conte di Rosamont

Nell'ora in cui la sventurata Maria Sorel si confermava nella risoluzione di por fine ai suoi giorni, vale a dire, fra le tre e le quattro pomeridiane, il conte Massimo di Rosamont discorreva col suo amico il barone Rolando di Simiane, in un salottino del palazzo di Rosamont, dipendente dell'appartamento particolare del conte, che egli aveva trasformato in fumatoio e dove riceveva più intimamente i suoi amici.

Sul tavolino rotondo, collocato nel centro della stanza, c'era una cassetta di vecchi sigari dell'Avana, varie bottiglie di liquori fini e, sopra un vassoio di vermeil, dodici bicchierini di Boemia ammirabilmente cesellati.

Sprofondati ciascuno in una soffice poltrona, i due amici fumavano col capo rovesciato sulla spalliera e lanciavano al soffitto nuvole di fumo che, dopo di aver lambito le dorature, sparivano dalla finestra aperta.

— Dunque, disse Massimo, continuando la conversazione, la tua visita non ha avuto il successo che ne speravi?

— Tutt'altro! la signorina Sorel se ne è grandemente intimorita, si è messa in gran sussiego e mi sa bravamente messo alla porta.

— Non me ne faccio meraviglia d'altra parte, ti avevo avvertito.

— Te l'ho detto, Maria mi piace infinitamente: ho invidiato la tua buona fortuna, perchè quella fanciulla era la più adorabile amante che si possa ideare; se tu l'avessi tenuta, non avrei al certo fatto nulla per distrarla da te, la moglie o l'amante di un amico è sempre sacra per un galantuomo.

(Continua).